

Comune di Poggiomarino Consiglio Comunale del 28/01/2015



Mariano Venetucci

Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'appello nominale alla dottoressa Sanzone.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE – 14 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 14 presenti e 3 assenti la seduta è valida. L'inno nazionale per problemi tecnici non può essere trasmesso. Io prima di passare ai lavori del Consiglio Comunale volevo chiedere un minuto di raccoglimento e di grande silenzio per ricordare l'orrore della Shoah, dell'Olocausto e soprattutto dell'importanza di non ripetere certi orrori e stragi, da tenere bene in mente. Chiedo al Consiglio Comunale un minuto di raccoglimento.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie al Consiglio Comunale. Allora, è arrivato il Consigliere Forno. I presenti sono 15 e 2 assenti. Passiamo al primo Punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.



Punto N. 1 all'Ordine del Giorno: “Surroga del Consigliere Antonio De Marco, nominato Assessore Comunale, con il primo dei non eletti della lista PD. Esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il Consigliere comunale che subentra dalle liste del verbale delle elezioni utile è Vincenzo Orlandese che subentra ad Antonio De Marco a ricoprire la carica di Consigliere. Io ho detto “utile” perché il primo dei non eletti era Palmieri Annette ed ha rinunciato a ricoprire la carica di Consigliere comunale per motivi personali. Tutta la documentazione è stata agli atti della segreteria, quindi noi dobbiamo fare soltanto gli auguri di buon lavoro al Consigliere comunale Orlandese Vincenzo.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io invito ad entrare nel Consiglio Comunale il Consigliere Orlandese e chiedo al Consiglio Comunale di votare il primo Punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale...

CONSIGLIERE FORNO – Presidente, prima della votazione vorrei dire una cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Siamo già in votazione. La parola al Consigliere...

CONSIGLIERE FORNO – Veramente bisognerebbe dire: “C'è qualche intervento prima di passare alla votazione?”, così uno si prenota e parla. Perché altrimenti sembra che uno vuole interrompere il Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, la parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Giusto per augurare buon lavoro al nuovo Assessore De Marco. Abbiamo avuto modo di confrontarci e di lavorare insieme in diverse Commissioni, Commissione Bilancio, Consulta degli Anziani e, pure se sulla diversità delle posizioni talvolta, ho apprezzato molto il suo impegno e la sua onestà intellettuale. Quindi spero che anche come Assessore possa dare un buon contributo al nostro paese. Altrettanto però mi sento di risolvere anche un saluto a chi



ha svolto la carica di Assessore fino a qualche giorno fa, ad Antonio Boccia, il quale, ripeto, seppur talvolta dal lato dell'opposizione abbiamo contestato alcune cose, abbiamo apprezzato la tenacia, il dinamismo con il quale ha portato avanti alcune problematiche, la risoluzione di alcune problematiche. Quindi, pur non conoscendo il i motivi della revoca del mandato che ha operato il Sindaco, dobbiamo comunque rilevare che è stato un Assessore molto dinamico e penso che anche qualcuno della maggioranza sia d'accordo con me per ringraziarlo per l'opera svolta per il nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Vastola Vincenzo.

CONSIGLIERE VASTOLA – Pure io volevo fare gli auguri al nuovo Consigliere comunale. Lo saluto con immenso piacere. Conosco Vincenzo da tanto tempo, anche per motivi di lavoro, ed ho apprezzato sempre la sua purezza, il suo modo di esporre le idee senza avere paura. Ho apprezzato sempre il suo modo di agire ed, appunto, di dire le cose così come stanno. Penso che Vincenzo saprà dare un aiuto ed un contributo a questo Consiglio Comunale. Pertanto ti faccio gli auguri affinché tu possa effettivamente portare il tuo contributo a questo Comune per risolvere i tanti problemi di questo Paese. Per quanto riguarda quello che ricordava quello che diceva il Consigliere Forno, mi sembra abbastanza strano che si venga in Consiglio Comunale a distanza di quasi due mesi, era il 28 novembre, dove è capitato qualcosa di serio, qualcosa di importante per un'Amministrazione... Io non voglio entrare nel merito e nello specifico dei rapporti che ci possono stare tra il Sindaco ed i suoi Assessori. Però venire qua e sapere che De Marco fa l'Assessore, le deleghe di un altro Assessore che sono state ripartite insieme ad altri, così, mi sarei aspettato una comunicazione molto molto preventiva a questo punto all'ordine del giorno da parte del Sindaco o del Presidente stesso del Consiglio, affinché noi potessimo sapere, capire in modo ufficiale. E questo è il luogo opportuno per capire cosa si sta facendo e cosa si deve fare. Voglio concludere dando ancora i miei tantissimi auguri a Vincenzo Orlandese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Calvanese Antonio.

CONSIGLIERE CALVANESE – Io penso di non dover aggiungere niente altro se non un augurio ed un benvenuto a Vincenzo, per il quale ho fatto un affetto particolare essendo stato prima mio collaboratore per tanti anni e poi ancora oggi c'è l'opportunità di collaborare spesso insieme



professionalmente. Spero che lo faremo sempre nel rispetto dei ruoli anche in Consiglio Comunale e nelle varie Commissioni nelle quali ci confronteremo. Benvenuto e tanti auguri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non vi sono altri interventi passiamo alla votazione del primo punto all’ordine del giorno avente ad oggetto: “Surroga del Consigliere comunale Antonio De Marco, nominato Assessore comunale, con il primo dei non eletti della lista PD. Esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità”. Chi vota la surroga, vota sì. Si vota per appello nominale.

(Si procede all’appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE – 15 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 15 voti a favore è approvato il primo Punto all’ordine del giorno del Consiglio Comunale. Passiamo al secondo Punto all’ordine del giorno del Consiglio Comunale. La parola al Consigliere Vincenzo Orlandese.

CONSIGLIERE ORLANDESE – Grazie Presidente. Prendo la parola essenzialmente per la forte emozione che mi hanno dato queste bellissime parole nei miei confronti dai fraterni amici Calvanese e Vastola e poi per aggiungere poche cose. Chiaramente sono onoratissimo di questa chiamata giunta così all’improvviso. Spero di essere all’altezza di questo compito e soprattutto di riuscire a dare un, seppur piccolo, contributo ai lavori di questo Consiglio. Nulla altro. Grazie di tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all’Assessore Antonio De Marco.

ASSESSORE DE MARCO – Buonasera a tutti. Ovviamente ringrazio anche io per le belle parole formulate dai Consiglieri. Io volevo dire semplicemente che ovviamente non posso fare comunicazioni formali, visto che è il mio primo giorno di Consiglio Comunale in qualità di Assessore. Voglio semplicemente dire che ho accettato con gratitudine, ed allo stesso tempo con la consapevolezza delle grandi responsabilità connaturate al ruolo, la nomina e la delega conferitemi da Assessore che il Sindaco mi ha formalizzato il 15 dicembre 2014; una data a me molto ricordevole. Il mio nuovo impegno amministrativo sarà su certi aspetti di continuità con l’operato del



predecessore, anche se non sempre abbiamo condiviso insieme le stesse scelte, ma nel contempo consapevole della brevità del mandato ottimizzerò al meglio i risultati sia dell'aspetto politico che amministrativo. Voglio ringraziare tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, soprattutto quelli di maggioranza che hanno sostenuto la mia nomina, ai quali rivolgo la promessa che rimarrò sempre e comunque uno di loro. Non fosse per altro che la splendida campagna elettorale del 2011 ha cimentato in noi una amicizia ed un rispetto che vanno oltre la politica e l'impegno amministrativo. Rivolgo un augurio al neo Consigliere Enzo Orlandese, che questa sera è seduto in Aula Consiliare. Sono convinto che rappresenterà una risorsa importante per il gruppo consiliare, per il PD e per l'intera Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E' entrato il Consigliere Francesco D'Ambrosio. Passiamo al secondo Punto all'ordine del giorno.



Punto N. 2 all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il verbale è stato inviato a tutti i capigruppo ed è rimasto in segreteria generale del Comune. Se vi sono interventi di rettifica da parte dei Consiglieri comunali, chiedano la parola. Se non vi sono Consiglieri che chiedano la rettifica, passiamo alla votazione. Allora, poiché non ci sono Consiglieri comunali che chiedono rettifica per l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2014, mettiamo in votazione l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2014. Chi è favorevole vota sì. Si vota per appello nominale.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE – 15 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 15 voti a favore la proposta deliberativa al Punto 2: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2014", è approvata. Allora, prima di passare adesso al terzo punto all'ordine del giorno: "Interrogazioni", poiché noi abbiamo fatto un ordine del giorno aggiuntivo e poiché il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni prevedono il punto dell'inserimento della mozione prima dell'interrogazione, chiedo al Consiglio Comunale di passare, di trattare come argomento prima la mozione con l'ordine del giorno aggiuntivo che è stato recapitato a tutti i Consiglieri comunali. Il punto all'ordine del giorno è "Mozione proposta dal Consigliere Vincenzo Vastola e recepita dalla Conferenza dei Capigruppo ad oggetto: lavori di sistemazione di via Delle Mura e via Ugo Foscolo".



Punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno: “Mozione proposta dal Consigliere Vincenzo Vastola e recepita dalla Conferenza dei Capigruppo ad oggetto: lavori di sistemazione di via Delle Mura e via Ugo Foscolo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Annunziata.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Grazie signor Presidente, Sindaco, signori Consiglieri... (Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma la mozione, forse ci siamo dimenticati, è scaturita dal Consiglio Comunale del 28 novembre, dove presentata come interpellanza fu trasformata in richiesta di mozione. Sospendemmo il Consiglio Comunale e la mozione proposta dall'interpellanza che è stata illustrata. La Conferenza dei Capigruppo accettò la mozione, presentando, iscrivendola al Consiglio Comunale successivo. Un'altra cosa. Questa mozione ora viene proposta come atto deliberativo, in modo tale che... (Intervento fuori microfono)... Sì, come Conferenza dei Capigruppo. Per questa mozione possono intervenire tutti i capigruppo, tutti i Consiglieri comunali, perché è stato deciso di presentare questa mozione da tutti i capigruppo presenti al Consiglio Comunale dell'altra volta.

INTERVENTO – Presidente, se è una mozione e quindi viene inserita prima dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, allora la mozione va presentata. Se invece quella mozione dell'altra volta, approvata dalla Conferenza dei Capigruppo, ha fatto scaturire un punto all'ordine del giorno, allora non è più mozione ma è punto all'ordine del giorno e va inserito nella normale cosa... Allora, se è una mozione, potrebbe anche darsi che qualche Consigliere comunale assente abbia l'esigenza di sentire questa mozione che cosa riguardava. Perché altrimenti si passa ad un punto all'ordine del giorno senza... Perché se dobbiamo dargli la natura di mozione, partiamo dalla mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, la parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Grazie Presidente. Visto che l'interpellanza l'avevo presentata io e nel Consiglio Comunale in cui è stata presentata quella interpellanza, come diceva bene il Presidente del Consiglio, siccome io non mi ritenevo soddisfatto di quella interpellanza, il nostro regolamento dà la possibilità all'interpellante che non si ritiene soddisfatto di presentare anche



verbalmente la mozione da iscrivere al prossimo Consiglio Comunale. Siccome c'era all'unanimità di quel Consiglio Comunale la volontà di portare a compimento queste opere di risanamento delle strade di via Botteghelle e via Delle Mura, io non ebbi niente a contrario, essendo io l'unico ad avere diritto a presentare la mozione, affinché si facesse una Commissione dei Capigruppo, una Commissione che si è fatta, dalla quale è scaturito che quella Commissione dei Capigruppo faceva sua la mozione verbale che stavo presentato e la inseriva al punto all'ordine del giorno. Questo era per chiarezza della situazione. Tant'è vero che quando mi è stato notificato il giorno 23 gennaio l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non vedendo la mozione posta all'ordine del giorno così come diceva il Presidente del Consiglio, feci notare questa cosa agli uffici di segreteria e presentai una nota indirizzata al Presidente del Consiglio, al Sindaco, all'Assessore ai lavori pubblici, ai caposettori interessati e per conoscenza a Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli, affinché si inserisse la mozione di cui sopra. Pertanto è normale ed è pacifico che questa mozione può essere discussa e può... Sarà anche un pochino non formalmente esatto, però siccome il Consiglio Comunale, mi dicevano, è sempre supremo e può fare tutto quello che... quando ci sta una volontà ed all'unanimità dei presenti si vuole portare a compimento quello che è il problema, noi... Che possono parlare tutti i Consiglieri comunali, tutti i Capigruppo, tutti quanti. Noi dobbiamo arrivare a quel risultato, affinché quei cittadini che abitano in quelle strade possono risolvere i propri problemi. Grazie per il momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Annunziata.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Grazie Presidente. In realtà giusto per convenire con le parole del Consigliere Vastola. Direi che se tutti quanti sono d'accordo, anche perché questa formulazione permette l'intervento di ciascuno dei Consiglieri comunali che eventualmente volesse partecipare a questa delibera ed in buona sostanza andiamo anche al nocciolo della questione. Noi da quel Consiglio Comunale in poi, su sollecitazione ovviamente del Sindaco, abbiamo incaricato l'ufficio lavori pubblici del Comune di Poggiomarino a mettere in atto tutti gli atti consequenziali per la realizzazione dei lavori di rifacimento stradale di via Delle Mura, via Ugo Foscolo, via Botteghelle come la chiama il Comune di Boscoreale. E devo dire che l'ufficio tecnico ha redatto un progetto per la realizzazione di questi lavori, ammontante a 89 mila euro netti di lavoro, ma c'è da aggiungere il lordo. Quindi siamo circa sui 100 mila euro. Tuttavia si è creata la necessità di interfacciarsi, questo su suggerimento del legame dell'Ente, l'Avvocato Belcuore, è nata la necessità di interfacciarsi con il Comune di Boscoreale per la parte che gli compete. Nel senso che,



essendo una carreggiata promiscua, quindi tra il Comune di Poggiomarino e quello di Boscoreale, non avrebbe senso realizzare solamente la carreggiata che riguarda la parte di Poggiomarino. E stamattina proprio abbiamo ricevuto la gradita visita del Sindaco di Boscoreale, il dottor Balzano, accompagnato dall'Assessore ai lavori pubblici, Dino Marcone, con il quale, alla presenza anche del Sindaco e del nostro caposettore, abbiamo fatto un pochino il punto e abbiamo riscontrato la volontà da parte del Comune di Boscoreale di partecipare alla realizzazione della strada. Quindi noi con questa delibera chiediamo sostanzialmente di incaricare il caposettore, in coordinamento con il Comune di Boscoreale, a mettere in atto tutti gli atti che in buona sostanza sono semplicemente l'avvio della procedura di gara informale, essendo sottosoglia, per la realizzazione di questi lavori. Quindi in buona sostanza noi nel corso di questo mese e mezzo tra lo scorso Consiglio e questo abbiamo fatto il progetto e abbiamo messo in atto tutte le procedure necessarie. Quindi ribadiamo la nostra volontà di procedere in danno, posto che abbiamo già citato Arcato, Gori, Enel e Rete Gas, per il risarcimento del danno e per ovviamente la restituzione di quanto il Comune di Poggiomarino e speriamo anche il Comune di Boscoreale anticiperanno per realizzare questi lavori. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Andrea Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora, è opportuno spiegare perché si arriva a questa proposta di deliberazione e bene ha fatto il Consigliere Vastola ad illustrare quelli che erano gli antefatti di questo punto all'ordine del giorno. La cosa che però mi è sembrata strana leggendo questa proposta di delibera è la mancanza di un incontro con il Sindaco di Boscoreale dal 9 gennaio 2014, quando c'è scritto che il Sindaco di Poggiomarino rilevava questi danni alle strade e quindi, rilevata la cosa, dava inizio ad una sorta di richiesta di risarcimento alle varie ditte che avevano prodotto questi danni. Dal gennaio 2014 a dicembre 2014 non ho letto alcuna... Quindi con piacere accolgo questa notizia che ci sta fornendo il vicesindaco, di questo incontro che si ha avuto con il Sindaco di Boscoreale che, così come il Sindaco di Poggiomarino, è venuto ad intervenire perché trattasi di una strada. Allora, a scampo di qualsiasi equivoco, noi siamo per la priorità assoluta alle periferie. Quindi via Botteghelle rappresenta una periferia. Le problematiche delle periferie per noi vengono prima dell'abbellimento del centro o dei marciapiedi. Quindi accogliamo con grande favore questa proposta di deliberazione. Certo, dobbiamo anche tener conto dell'interesse di tutelare quelli che sono i soldi del nostro Comune, quindi il bilancio del nostro Comune. E quindi queste azioni nei confronti della Gori, dell'Arcadis e di quanti vengono sul nostro Comune nel fare dei lavori, producono dei danni, vanno via e noi non riusciamo a farli pagare i danni che hanno fatto, questa è



una cosa che non depone a nostro favore nei confronti della cittadinanza. Ottimo il lavoro dei funzionari, degli Avvocati del Comune, però io penso che noi dobbiamo prestare maggiore attenzione a questa nostra attività di recupero dei soldi che noi spendiamo per pagare i danni di altri. Perché non ci dimentichiamo che gli oltre 200 mila euro di debiti fuori bilancio, 200 - 250 mila euro di debiti fuori bilancio che noi andiamo a pagare ogni anno, molti di questi debiti scaturiscono da cause fatte da qualche persona, qualche cittadino, qualche persona di un altro Comune che ha ricevuto un danno a causa di queste strade dissestate, provocate, questo dissesto provocato da queste ditte che vengono a fare i lavori. Allora io al vicesindaco, che è anche un Avvocato, chiedo di prestare maggiore attenzione nel portare avanti azioni incisive per poter cercare di ripristinare quella che è la giustizia nell'intervento economico per mettere a posto questi danni provocati. Quindi io mi auguro, auspico che questo intervento con il Sindaco di Boscoreale abbia prodotto un documento scritto con gli impegni che sono stati assunti per finanziare questo intervento che noi andiamo a votare questa sera, in modo tale che noi possiamo avere certezza di avere una compartecipazione anche dal Comune di Boscoreale nel finanziamento di questo intervento che noi andiamo a fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Vastola Vincenzo.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente, per ulteriormente sgomberare il campo, l'articolo 50 cita che la mozione consiste in una proposta di deliberazione. Quindi è quello che noi stiamo facendo questa sera. Però entrando nel merito di questa proposta di deliberazione... A parte che leggendo il verbale del 28 novembre, dove proprio il Sindaco chiuse questo punto all'ordine del giorno dicendo: "questa Amministrazione provvederà senza altre formalità a fare le opere di manutenzione di queste strade e questo lo faremo per quanto concerne la parte che interessa Poggiomarino in tempi strettissimi. Questo lo possiamo fare adesso perché con gli oneri di fine anno è possibile fare questa spesa. Lo faremo, ripeto, in danno e, dunque, indipendentemente voteremo la mozione nel prossimo Consiglio Comunale. Ma prendo l'impegno anche perché mi sono accertato con l'Assessore al Bilancio e la dottoressa De Rosa che mi hanno garantito che sul capitolo di opere di manutenzione straordinaria, quindi con gli oneri entrati di fine anno, in tempi strettissimi andremo a gara ed aggiusteremo queste strade per quanto di competenza del nostro Comune. Speriamo di riuscire a fare anche prima di Natale", da quello che diceva il Sindaco il 28 novembre mi sarei aspettato tutta un'altra cosa. Ma quando poi vado a verificare che la delibera di Consiglio Comunale riguarda questa mozione: "si propone di deliberare, di incaricare il caposettore ai lavori pubblici,



all'edilizia scolastica, manutenzione, espropri, a procedere ad adottare tutti gli atti consequenziali finalizzati alla realizzazione dei lavori in danno di manutenzione straordinaria e di rifacimento del manto stradale di via Botteghelle e via Delle Mura", stiamo ancora nella fase, approvando questo tipo di mozione, di incaricare il caposettore competente affinché provveda a verificare le condizioni di queste cose. Poi, è un fatto anomalo, vedo allegato a questa proposta di deliberazione un computo metrico, però poi in tutta la delibera non viene citato in alcun modo con quali soldi il Comune di Poggiomarino intende fare questa opera. Quindi questo mi rafforza anche l'idea che siamo ancora a distanza di due mesi nella fase di incaricare per verificare. Quindi andiamo nello superrito tutto all'inverso, cioè il 28 il Consiglio si era riunito per risolvere un problema, il Consiglio si riunisce per approvare di dare mandato ad un caposettore per fare eventuali cose, per verificare delle cose. Quando poi il Sindaco aveva promesso ai cittadini che erano presenti quella sera che forse per Natale sarebbero state fatte anche le due strade. Allora io direi, così come mi era parso di capire dalla volontà espressa da quel Consiglio Comunale, che il Comune di Poggiomarino a prescindere da tutti gli accordi, Boscoreale o altre cose, facesse a proprie spese queste strade per poi successivamente ribaltare questi costi alle Amministrazioni che hanno delle responsabilità e non avevano aderito a questo tipo di progetto. Allora perché noi non facciamo le cose così come ce l'eravamo dette e stiamo votando tutta un'altra cosa? Io ero l'unico a presentare quella mozione. Voi potevate anche bocciarla questa sera, ma la mia mozione di quel Consiglio Comunale, ed a parte ci sta pure scritto, mi avete fermato ed io ho dato la possibilità a tutto il Consiglio Comunale, era quella che il Comune di Poggiomarino a proprie spese, perché ci sono problemi di sicurezza, incolumità per i cittadini, ci sono dislivelli del manto stradale di 10, 15, 20 centimetri, la stagione delle piogge è quella che è, faceva questa opera e poi chi doveva pagare, chi doveva contribuire contribuisse. Invece stasera noi stiamo votando tutta altra cosa. Perdonate, penso che ci sono cittadini che sono venuti qua speranzosi affinché questo Comune... E dico un'altra cosa. Il Sindaco, il Vicesindaco, l'Amministrazione, ma noi tutti Consiglieri Comunali quando diciamo delle cose pubblicamente dobbiamo prenderci delle responsabilità e le responsabilità sono quelle che noi dobbiamo cambiare questa delibera di Consiglio Comunale, dobbiamo dire che il Comune di Poggiomarino provvede immediatamente a fare i lavori di ripristino del manto stradale di via Delle Mura e via Botteghelle e poi può denunciare a chi vuole. Questa è la mia proposta e questa era la mia... ed ero l'unico ad avere diritto a presentare quella mozione. Se non si fa questo io mi alzo e me ne vado da questo Consiglio Comunale perché non bisogna assolutamente prendere in giro i cittadini. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Annunziata Giuseppe.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Grazie Presidente. Vorrei prima rispondere al Consigliere Forno, rassicurandolo sulla questione dei lavori che vengono effettuati sul nostro territorio e che spesso sono causa di enormi disagi. Evidentemente non ci è sfuggita questa difficoltà. I cittadini, i Consiglieri, avranno notato per esempio, e ci tengo a rimarcarlo perché è stata una battaglia seria con la Telecom, per quanto riguarda la posa della fibra ottica. Io con un minimo di orgoglio vorrei vantare di essere l'unico Comune che ha avuto i ripristini in una maniera assolutamente a norma. Se voi andate nei paesi limitrofi vi renderete conto di come hanno fatto i ripristini della fibra ottica. E questo perché siamo stati presenti ed attenti nel richiedere quelli che non erano altro che i nostri diritti. Così come è da un po' di mesi che questa Amministrazione sta chiedendo le caparre alle ditte Telecom, Enel, Gori. Quando ci vengono a chiedere i lavori stiamo facendo pagare una caparra, nonché una tassa che era già prevista dal regolamento per i lavori, per gli scavi sul territorio. E stiamo già cominciando ad escutere delle polizze proprio perché abbiamo dichiarato guerra, per così dire, a queste imprese che trattano un po' male le nostre strade ed il nostro paese. Per quanto riguarda invece il Consigliere Vastola, francamente ho difficoltà a capire che cosa si aspettava questa sera. Sicuramente invece non credo che domani mattina io e il Consigliere Vastola possiamo andare a mettere l'asfalto, ma c'è bisogno di una gara. C'è bisogno di una gara che noi faremo immediatamente. Quando noi diciamo "atti consequenziali finalizzati alla realizzazione dei lavori" significa che domani mattina il Comune di Poggiomarino fa la gara informale per la realizzazione dei lavori. Cosa diversa la legge non ci consente di farla, anche perché non possiamo fare neanche un affidamento diretto. Ma in ogni caso dovremmo fare una procedura del genere. Non solo, stamattina il nostro Sindaco è stato molto chiaro anche con il Comune di Boscoreale, il quale è intervenuto in maniera informale, non c'è un atto scritto. E' intervenuto in maniera informale perché ci hanno chiesto di verificare un attimo... (Intervento fuori microfono)... No, di verificare un attimo la loro copertura di bilancio, anche se c'hanno assicurato... Dobbiamo anche usare la cortesia istituzionale, che in questi casi è dovuta, nonostante li abbiamo attesi per molte settimane... (Intervento fuori microfono)... Ma questo non toglie, sempre su suggerimento del legale dell'Ente, che anche di fronte ad un rifiuto del Comune di Bosco Resale... A noi ci bastava interpellarlo. La risposta affermativa o negativa del Comune era una condizione ostativa a poter procedere. Ora, nel momento in cui il Comune si esprimerà in maniera favorevole, come credo, siamo galantuomini e ci rispettiamo lo stesso anche dai colleghi Amministratori, una volta che si esprimerà o in maniera negativa, o positiva, noi procederemo immediatamente alla gara informale per la realizzazione. Io



mi rendo conto che ci aspettavamo il giorno dopo di andare con le camoniate di asfalto, ma purtroppo c'è bisogno di un progetto, c'è bisogno di procedure, c'è bisogno di fare una gara. Il Consigliere Vastola queste cose le sa bene e poi viene qua a fare... Lo capisco, è il suo mestiere. E' una consiglia un pochino diversa. Ma noi con questa delibera sostanzialmente stasera diciamo che il caposettore domani mattina deve dare atto, cioè deve predisporre gli atti per la gara. Quindi, voglio dire, non c'è nessun ritardo, nessuna burocratizzazione della situazione. Si tratta veramente del tempo necessario, minimo, per fare tutti gli atti dovuti dalla legge. Non altro. Quindi io non vedo che tipo di atto noi questa sera potevamo prevedere. Premesso che noi siamo un Consiglio e non siamo un caposettore che domani mattina può dare l'inizio dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aspettate un attimo. Ha chiesto la parola Vincenzo Vastola prima, poi Calvanese e poi Troiano. La parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Caro Vicesindaco, io non ho mai detto che quella strada si doveva fare senza gara e non ho mai dettato i tempi, ma io ho fatto una premessa prima di intervenire su questo punto, ho letto quello che il Sindaco, il massimo esponente di un'Amministrazione civicamente eletta. Il Sindaco ha detto: “in tempi strettissimi andremo a gara ed aggiusteremo queste strade per quanto di competenza del nostro Comune, speriamo che tutto si faccia prima di Natale”. Allora, voglio dire, il 28 novembre voi addirittura indicavate come data possibile il 25 dicembre. Non solo, il Sindaco nell'intervento precedente, sempre su questa cosa, diceva che c'erano pure i soldi. Quindi: “rifacciamo tranquillamente”. Oggi lei viene a dire che io cosa mi sarei aspettato in un mese, due mesi? Forse io avrei fatto diversamente perché so i tempi che ci vogliono per una pubblica Amministrazione, ma queste cose non l'ho dette io, l'ha dette il Sindaco nel Consiglio Comunale precedente. Poi dico un'altra cosa. Che noi diamo mandato al caposettore di adottare tutti... E' normale che dobbiamo dare mandato al caposettore per fare tutti gli atti affinché si possa fare questo. Interfacciandoci con il Comune di Boscoreale? No, se noi vogliamo risolvere questo problema, lo spirito del Consiglio Comunale del 28 era quello che questo Consiglio Comunale votasse questa mozione dicendo: “le strade le facciamo noi con i nostri soldi e poi in danno andremo verso le ditte responsabili di queste cose”. Quindi io voto, continuo a dirlo, voto questa mozione solo se si modifica il deliberato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. La parola al Consigliere Calvanese.



CONSIGLIERE CALVANESE – Io volevo più che altro due spiegazioni. La prima è se in questa delibera fosse necessario ancora inserire l'impegno di spesa in base alla contabilità che ci sta o se, viceversa, è un'operazione che farà il caposettore facendo una determina ed andando ad indicare la spesa. Una delle due deve essere per forza perché altrimenti... La seconda cosa è che non so se ho capito bene, per cui chiedo al Vicesindaco di ribadire il concetto, che il nostro Avvocato praticamente ha detto che se non avessimo fatto almeno questo aspetto formale di parlare con il Comune di Boscoreale, di interpellarlo, ho usato un termine più sintetico, non potevamo andare ad intervenire anche sulla parte di competenza del Comune di Boscoreale senza incorrere in problemi di ordine legale ed amministrativo. Certo, il ritardo a cui fa riferimento il Consigliere Vastola, è innegabile, però se una volta che abbiamo fatto questa operazione, perciò la domanda è questa, ed il Comune, qualunque sia la risposta, ho capito bene che noi interverremo in ogni caso con i nostri fondi e poi metteremo a danno di chi sarà deputato a risarcirci questi soldi o meno? Queste sono le mie due domande. Vi ringrazio se riuscite a darmi delle risposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Troiano.

CONSIGLIERE TROIANO – Buonasera a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se c'è qualche altro Consigliere comunale, chiedi la parola su questo argomento.

CONSIGLIERE TROIANO – Io nel passato Consiglio Comunale ero assente, però rileggendo il verbale mi sono appassionato in particolar modo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per favore, cerchiamo di fare attenzione, pure per rispetto quando parlano i Consiglieri comunali.

CONSIGLIERE TROIANO – Dicevo, mi sono appassionato alla lettura in particolar modo di quello che fu l'argomento dell'interpellanza presentata dal Consigliere Vastola, il quale nella premessa, molto pacata, diceva che da quella discussione bisognava produrre qualcosa di serio e di concreto, ovviamente nell'interesse dei cittadini che subiscono questi disagi innegabili, ma soprattutto non dovuti, né all'opera del Comune, né all'opera di chicchessia. Purtroppo questi enti sono passati e hanno lasciato solo danni. Io penso che qualcosa di serio e di concreto, caro



Consigliere Vastola, c'è stato. Io penso che lei ribadisce il concetto del titolo della delibera presentata, però le rassicurazioni, bene ha fatto il Consigliere Calvanese a sottolineare di quegli aspetti, sono state importanti. Il Vicesindaco l'ha tranquillizzata da tutti questi punti di vista. Anche il nostro punto di vista è quello di arrivare a domani mattina a fare questa gara informale per fare i lavori il più presto possibile. C'è una relazione tecnica, c'è un progetto, c'è addirittura prevista la cifra, l'importo economico di questi lavori. Quindi io penso che tutte le rassicurazioni che dovrebbero tranquillizzare lei ed anche i cittadini di via Botteghelle e di via Ugo Foscolo, che vedo qui presenti e saluto, sono in qualche modo fugati. Quindi io non vedo il motivo per cui bisognerebbe modificare questa mozione, questa proposta di delibera o andare avanti in una discussione a questo punto inutile che potrebbe solo risultare dannosa e magari i cittadini non potrebbero capire a fondo, visto che abbiamo detto che era necessario incontrare anche informalmente il Comune di Boscoreale... Purtroppo il problema è questo qua, è un problema di carattere tecnico. E' una strada che metà è un Comune e metà è un altro Comune. La risposta non è preclusiva. Quindi, o ci dicono che ci danno i soldi, o ci dicono che non ci danno i soldi, noi la facciamo lo stesso e poi un domani andremo ad agire in danno anche al Comune di Boscoreale. Quindi non vedo tutta questa preoccupazione. Le rassicurazioni di stanno, un verbale ci sta. Poi, va da ultimo, il Sindaco ha espresso una speranza. Menomale che ha premesso "speriamo di riuscirlo a fare" e non ha detto "lo faremo". A quel punto lei aveva ragione a sottolineare questa mancanza. Però come diceva il Vicesindaco, l'Assessore ai lavori pubblici, in un mese e mezzo si è preparato tutto. Da domani mattina, se votiamo noi stasera favorevolmente a questa mozione, si può partire con questa gara informale. Quindi io, come capogruppo del partito democratico, annuncio il voto favorevole del mio gruppo e degli altri gruppi di maggioranza ed invito anche il Consigliere Vastola e gli altri Consiglieri di minoranza a fare lo stesso, così che da domani mattina finalmente andiamo nel concreto per risolvere il problema di via Botteghelle e via Ugo Foscolo, che i cittadini si aspettano da noi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco Annunziata Leo.

SINDACO – Buonasera. Le due risposte al Consigliere Calvanese. L'impegno lo farà il caposettore e per quanto riguarda, perché questo è stato detto anche al Sindaco di Boscoreale, nell'ipotesi in cui dovesse malauguratamente non esserci la volontà del Comune di Boscoreale di partecipare, la facciamo noi. Ovviamente l'incontro oggi è stato proficuo. Io, che che se ne dica, intendo ringraziare il Consigliere Vastola che ha sottoposto al Consiglio Comunale questa tematica e questo



Consiglio ha immediatamente, ritenendo valide le motivazioni che sono state esposte precedentemente, si è immediatamente impegnato affinché venisse risolto il problema. Sinceramente, poiché stiamo parlando di una cosa seria che interessa i cittadini e poiché abbiamo garantito che dalla settimana prossima... è chiaro, possono passare dieci giorni. Voglio dire, l'iter è stato abbondantemente ripetuto dal Vicesindaco. Io non mi leggo a questa polemica sullo strettissimo, stretto o strettissimo o l'immediatamente fare. Per quanto ci riguarda, proprio perché il Consigliere Vastola ci ha richiamato alla responsabilità, il mio fu un discorso responsabile nello scorso Consiglio Comunale. Per quanto mi riguarda si tratta di aspettare pochi giorni e quindi non c'è la necessità di modificare questo ordine del giorno. Invito il Consigliere Vastola a restare in Consiglio Comunale. Gli rinnovo il ringraziamento per aver sottoposto questa questione e ci siamo immediatamente impegnati a risolverla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altri interventi sull'argomento passo alla votazione della delibera avente ad oggetto... (Intervento fuori microfono)... La parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Prima della votazione, come dicevo poco anzi, io abbandono questo Consiglio Comunale perché dovete sapere che è talmente eravate interessati a questa strada che nei punti all'ordine del giorno non l'avevate nemmeno iscritta questa mozione. E se non era per me che andavo a verificare che la mozione non ci stava voi ve ne eravate dimenticati. Allora, se questo è lo spirito, se voi volete fare questo, io abbandono questo Consiglio Comunale perché io vi ho chiesto di inserire questa mozione, perché è una questione anche di legittimità. Io potevo presentare la mozione da solo, dove dicevo che il Comune di Poggiomarino faceva a proprie spese questi lavori. Voi non la votavate e vi pigliavate la responsabilità. No, avete fatto una serie, come al solito, di tarantelle, come si dice a Napoli, e non si è risolto niente. Non si risolverà niente nemmeno per i prossimi sei mesi ed intanto la gente che sta qua quella fine farà, sempre di passare in quella strada. Pertanto quello che dovevo dire l'ho detto. Non avete la voglia di venire in contro ai problemi dei cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parola al Sindaco.

SINDACO – Sinceramente volevo rammentare al Consigliere Vastola che esiste una distinzione. L'iscrizione all'ordine del giorno della mozione è un fatto formale, mentre gli atti che noi abbiamo



compiuto in questo mese e mezzo sono un fatto sostanziale. Sta qui il progetto, sta qui l'incontro che abbiamo fatto oggi. Questo deve essere chiaro. Questa è una questione logica, evidente. Evidente. Consigliere Vastola, io sto parlando! Non si preoccupi, Consigliere Vastola... (Intervento fuori microfono del Consigliere Vastola)... Consigliere Vastola, non è ancora arrivato il tempo dei comizi. Perciò, io ho rispettato quando lei parlava... (Intervento fuori microfono del Consigliere Vastola)... Le responsabilità ce le prendiamo, Consigliere Vastola. Non si preoccupi. Quindi, per quanto mi concerne, io ribadisco che una cosa è l'iscrizione della mozione, che è un fatto assolutamente formale. Questa è una cosa semplice, voglio dire. E' un altro sono gli atti che abbiamo compiuto dallo scorso Consiglio Comunale, che sono qui presenti. Poi la profezia è stata: "manco fra sei mesi", e ce ne renderemo conto, i cittadini se ne renderanno conto se fra un mese avranno o meno rifatta la strada.

INTERVENTO – Io pur ritenendo legittime alcune perplessità manifestate dal Consigliere Vastola, ritengo che su questo punto bisogna restare in Aula, bisogna votare per questo punto all'ordine del giorno e bisogna mettere alla prova quello che è stato detto dal Sindaco e dal Vicesindaco in merito ai tempi stretti nei quali verranno eseguiti questi atti preliminari per la realizzazione dell'opera. Perché se dovesse non esserci risposta nei tempi stretti, allora noi ritorneremo in questo Consiglio Comunale e chiederemo di dar conto all'Amministrazione, ai cittadini del perché è stata detta una cosa che poi non è stato dato seguito. Quindi io preannuncio a nome del mio gruppo il voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno.

INTERVENTO – Io volevo dire che la signora che mi ha dato il Sindaci in effetti era quello che io pensavo di aver capito, perché dalle parole che avevo ascoltato anche dal Consigliere Vastola pensavo di essere stato io a non comprendere quale erano le spiegazioni che aveva dato già precedentemente il Vicesindaco. Per cui rimanendo soddisfatto di quello che mi è stato detto preannuncio anche io il mio voto favorevole, auspicandomi che quello che ha detto il Sindaco, cioè che nei successivi trenta giorni noi riusciremo a mettere in atto quelle che sono le determinazioni che stiamo assumendo questa sera, vada effettivamente così come lui l'ha detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno aggiuntivo avendo ad oggetto: "mozione proposta dal Consigliere Vastola e recepita dalla Conferenza dei Capigruppo ad oggetto lavori di sistemazione di via Delle Mura e via Ugo Foscolo". Chi vota favorevolmente vota sì. Chi è contrario vota no. Si vota per appello nominale.



(Si procede all'appello nominale)

SEGRETARIO GENERALE – 16 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 16 a favore ed uno assente la proposta è approvata all'unanimità del Consiglio Comunale. Non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Mariano Venetucci

Punto N. 3 dell'Ordine del Giorno: "Interrogazioni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E' stata presentata in data 23 gennaio 2015 al Comune un'interrogazione a firma di quattro Consiglieri comunali, Andrea Forno, Francesco Carillo, Giuseppe Speranza e Francesco D'Ambrosio, con protocollo N. 1873 del 23 gennaio 2015. La parola al Consigliere Forno.

(Confusione in Aula)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa, riprendiamo i lavori. La parola al Consigliere Forno per illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE FORNO – "Oggetto: Interrogazione consiliare sulla transazione tra il Comune di Poggiomarino ed il professionista ragioniere Luigi Nelli Tagliafierro. Determina settoriale N. 95 del 31 dicembre 2014. Premesso che con delibera di Giunta Municipale N. 161 del 2008 e 148 del 2010 il professionista ragioniere Luigi Nelli Tagliafierro veniva incaricato per la difesa dell'ente nei giudizi dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli e poi in appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Napoli per il riconoscimento di un credito Iva anno 2002 scaturente da una dichiarazione presentata tardivamente".... Presidente, prima, quando parlava la maggioranza, avete detto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Silenzio!

CONSIGLIERE FORNO – "Il professionista in data 12 dicembre"...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri, quando sento il fruscio, lo dico sia alla maggioranza e sia alla minoranza.

CONSIGLIERE FORNO – Non riesco a leggere perché sentivo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo so. Chi non è interessato è pregato di accomodarsi fuori. Visto che è un argomento interessante, se eventualmente lo continua ad illustrare.



CONSIGLIERE FORNO – “Il professionista in data 12 dicembre 2013 presentava richiesta di liquidazione del proprio compenso professionale per l’attività posta in essere per i due gradi di giudizio. Ribadiva tale richiesta in data 23 dicembre 2013 e non ricevendo alcun riscontro da parte dell’ente presentava decreto ingiuntivo in data 22 luglio 2014. In data 25 settembre 2014 il responsabile dei servizi finanziari chiedeva al professionista relazione dettagliata sull’attività posta in essere al fine di addivenire ad una transazione delle somme richieste e dunque evitare aggravii di spesa derivanti dall’esecuzione del predetto decreto ingiuntivo. Successivamente, sempre su invito dell’ente, il professionista accoglieva la proposta di transazione”...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa. Invito al vigile di...

CONSIGLIERE FORNO – Infatti. “Successivamente, sempre su invito dell’ente, il professionista accoglieva la proposta di transazione e pertanto le Parti raggiungevano un accordo sulla base di una riduzione del 40 per cento della parcella originaria. In data 31 dicembre 2014 con la delibera di cui all’oggetto il responsabile settore ragioneria approvava schema di transazione così come concordato tra le Parti. Ora, considerato che in data 7 ottobre 2014 mediante incarico dato dall’ente al proprio legale veniva notificata opposizione al decreto ingiuntivo presentato dal professionista, i sottoscritti Consiglieri comunali, Forno Andrea, Carillo Francesco, Speranza Giuseppe e D’Ambrosio Francesco, interrogano le Signorie Loro per sapere: per quali motivi dopo aver chiesto un incontro al professionista, proponendogli ed accordandosi con lo stesso per una definizione bonaria della lite con un risparmio dell’ente del 40 per cento della parcella originaria, si decideva poi di dare mandato al legale dell’ente di fare opposizione al decreto ingiuntivo; se il professionista fosse stato informato questo cambio di volontà dell’ente rispetto alle intese raggiunte nell’incontro tra le Parti; il perché l’ente, una volta stabilito di intraprendere attraverso l’opposizione al decreto ingiuntivo la strada della definizione della lite non per via bonaria, pubblicamente poi in data 31 dicembre 2014 la determina suddetta relativa all’impegno della spesa per un’ipotetica transazione che prima aveva proposto, poi aveva rinnegato con l’opposizione al decreto ingiuntivo ed infine ufficializzava con una coerenza difficile da comprendere. I sottoscritti Consiglieri comunali chiedono risposta scritta ed orale nel prossimo Consiglio Comunale”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Invito il vigile D’Elia a mantenere l’ordine pubblico. Continuiamo il Consiglio Comunale. La parola al Sindaco per le controdeduzioni.



SINDACO – In data 25 settembre 2014 la responsabile dei servizi finanziari, la dottoressa Antonietta De Rosa, alla presenza mia, dell'Avvocato Maurizio Falanga e del ragioniere Nelli Tagliafierro, partecipava ad un incontro per addivenire ad una soluzione bonaria della controversia ed in tale sede chiedeva allo stesso professionista, giusta nota protocollo 23656 del 25 settembre 2014, una dettagliata relazione sull'attività svolta. Nel contempo, in considerazione della nota protocollo N. 19230 del 23 luglio 2014 e delle sollecitazioni verbali fatte al responsabile dei servizi finanziari dall'ufficio legale in merito all'impellente decorrenza dei termini per la proposizione dell'opposizione al decreto ingiuntivo intentato dal ragioniere Luigi Nelli Tagliafierro, la dottoressa De Rosa, giusta nota protocollo N. 23868 e 24042, comunicava alla dottoressa Rosa Finaldi, all'Avvocato Luisa Belcuore, che al solo di fine di scongiurare la decorrenza dei termini per l'opposizione del citato decreto era opportuno costituirsi. Rimasta intatta la volontà politica risultante dall'incontro del 22 settembre 2014 si è dato seguito all'iter burocratico gestionale di competenza esclusiva della responsabile del servizio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora, io mi dichiaro totalmente insoddisfatto della risposta ricevuta perché, al di là di quella che può essere una volontà che va a mutarsi nel tempo, esiste anche una coerenza nel comportamento. Allora, se il 25 settembre si chiede al professionista una relazione dettagliata e lo si invita ad addivenire ad una definizione bonaria attraverso una riduzione del 40 per cento della propria parcella, significa che si manifesta questa volontà di addivenire alla definizione bonaria. Se si accoglie l'accettazione da parte del professionista, allora a questo punto tutto ciò comporta una definizione bonaria della controversia che ovviamente, dove esiste un minimo di logica, la si va anche a rappresentare attraverso un documento scritto, un verbale di questa, appunto, definizione, dove si evince la volontà da ambo le Parti di addivenire a questo incontro. E quindi si dà seguito poi a questa transazione. La cosa quindi che rimane senza una risposta è il perché prima si invita il professionista, si accoglie la sua volontà e subito dopo si procede a fare opposizione al decreto ingiuntivo. Fare opposizione al decreto ingiuntivo, che comporta comunque anche una spesa tra le altre cose... Questa opposizione del decreto ingiuntivo sarà discussa a febbraio. Quindi si va ad eliminare qualsiasi tipo di accordo perché si è innescata una procedura di contenzioso, non più di risoluzione bonaria. Il professionista non viene nemmeno aggiornato su questa diversa volontà dell'ente. Anzi, viene data disposizione di procedere con



questa opposizione da un lato e dall'altro lato di pubblicare una determina per l'approvazione dell'impegno di spesa senza darne nessuna comunicazione al professionista. Quindi da un lato si dichiara guerra e dall'altro lato si dichiara l'armistizio. Non si capisce che cosa si vuole fare. Tutto ciò che cosa ha comportato? Che questo professionista, per il quale non entro nel merito del credito, se sia giusto o meno, se sia un credito che vada corrisposto per intero o parzialmente, perché chi è preposto a stabilire ciò che lo doveva stabilire, ma se viene stabilito di trovare un accordo bisogna essere coerenti e soprattutto bisogna avere una coerenza di comportamento anche nei confronti dell'altra Parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE FORNO – La conclusione è che il 20 gennaio 2015 il suddetto ha presentato una nota indirizzata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio, dove lamenta questo comportamento poco coerente nei suoi confronti e nei confronti del proprio legale e quindi rinuncia a qualsiasi tipo di transazione che era stata, come dicevo prima, prima prospettata e proposta e poi rinnegata, per poi presentarla di nuovo a fine anno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Con questa interrogazione sono finite le interrogazioni all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.



Punto N. 4 all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO – E' stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione del Parco Archeologico Naturalistico di Longola. Dal 27 gennaio, con l'ausilio della Polizia Municipale, è partita una campagna di controlli sulla differenziata e sull'utilizzo delle buste nere. Per non incorrere in sanzioni invitiamo tutti i cittadini a rispettare il calendario della raccolta ed a non utilizzare le buste nere. Sono raddoppiati gli operatori per lo spazzamento manuale che viene espletato anche la domenica mattina. A febbraio la distribuzione dei kit di buste per la raccolta differenziata sarà fatta anche a Flocco, presso la parrocchia del Santissimo Rosario e presso il plesso Tortorelle. Ringraziamo Padre Antonio e la Preside Ferrara per la disponibilità. E' stato pubblicato il bando di gara per la gestione delle isole ecologiche. Infine abbiamo ottenuto l'attivazione dell'indirizzo linguistico per il nostro istituto Da Vinci. Già da questo anno sarà possibile iscriversi. Le lingue prescelte sono inglese, francese e cinese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dopo le comunicazioni del Sindaco al Consiglio Comunale passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.



Punto N. 5 all'Ordine del Giorno: "Nomina di un componente di maggioranza nella Prima Commissione permanente: Bilancio, Finanze, Personale ed Apparato produttivo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dobbiamo costituire un seggio. Allora, la costituzione del seggio è fatta dall'Assessore Annunziata, il Consigliere Vincenzo Orlandese ed il Consigliere Speranza. Passiamo alla votazione del Consigliere da eleggere nella Prima Commissione consiliare permanente.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Possiamo procedere allo spoglio. Si vota per l'elezione di un componente di maggioranza nella Prima Commissione consiliare permanente: Bilancio, Finanza, Personale ed Apparato produttivo, in sostituzione del Consigliere De Marco. Voti 14 il Consigliere Velardo Gennaro; voti 1 il Consigliere Speranza e voti nulli 1. Con 14 voti risulta eletto il Consigliere Velardo. La parola al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.



Punto N. 6 all'Ordine del Giorno: "Nomina di due componenti, uno di maggioranza ed uno di minoranza, nella Seconda Commissione consiliare permanente: Lavori Pubblici, Servizi Pubblici, Ambiente e Territorio".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Viene mantenuto lo stesso seggio per velocizzare i lavori delle elezioni. Si dà atto che le schede dell'elezione precedente sono state distrutte. Passiamo alla votazione.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Procediamo allo spoglio, segreteria.

Riportano voti Consigliere Orlandese Vincenzo 11 voti ed il Consigliere Speranza Giuseppe 5 voti. Quindi risultano eletti nella Commissione Lavori Pubblici il Consigliere Orlandese e il Consigliere Speranza.

Si procede alla distruzione delle schede e passo la parola al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Nomina di un componente di maggioranza nella Consulta Comunale per gli anziani".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con lo stesso seggio costituito per le precedenti due votazioni espletiamo anche questa votazione.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Segreteria, passo allo spoglio. Quindi con 15 voti per Guastafierro Raffaele e un voto nullo si dichiara eletto nella Consulta per gli Anziani in Consigliere Raffaele Guastafierro. Ripasso la parola al Presidente del Consiglio, dopo aver distrutto materialmente le schede.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ringrazio il presidente del seggio e gli scrutatori per avere collaborato all'elezione dei tre Consiglieri comunali. Prima di passare agli ulteriori punti all'ordine del giorno facciamo l'appello nominale.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERARE – 15 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 15 presenti la seduta è valida. Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.



Punto N. 8 all'Ordine del giorno: "Richiesta ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. b, dello Statuto Comunale: "Ritardi ed inadempienze dell'Amministrazione Annunziata nel rione Fornillo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora, voglio fare una premessa prima di illustrare il punto all'ordine del giorno. Insieme ai Consiglieri Speranza, D'Ambrosio e Carillo, abbiamo ritenuto di iniziare un dibattito in Consiglio Comunale sullo stato in cui versano le varie periferie del nostro paese. Per la verità questa fu anche una volontà espressa dal Sindaco in occasione del primo Consiglio Comunale quando, leggo testualmente dal verbale di quel Consiglio Comunale del 4 luglio 2011, dove il Sindaco diceva: la nostra presenza questa sera qui al Fornillo, oltre che essere la risposta ad una promessa fatta in campagna elettorale, testimonia il nostro impegno non solo per queste zone, ma anche per tutte le periferie di Poggiomarino, infatti invito il Presidente del Consiglio a prendere in considerazione di tenere il prossimo Consiglio Comunale a Via Filippo Turati, affinché si costruisca un Consiglio comunale itinerante. Questo era il primo Consiglio Comunale, per la verità nessun altro Consiglio Comunale è stato fatto né a Via Filippo Turati né in un'altra periferia. Noi riteniamo che invece dopo tre anni e mezzo di amministrazione, anzi forse siamo anche noi in ritardo perché queste richieste le dovevamo fare prima, è giusto che si vada nelle periferie a verificare le problematiche risolte e quelle da risolvere perché nelle periferie coinvolgendo i cittadini e le associazioni che operano nelle periferie e che conoscono appunto il loro territorio, le loro problematiche, si può dare un contributo più fattivo, più utile per la risoluzione di queste problematiche. Ed è per questo motivo che insieme agli altri tre Consiglieri abbiamo presentato La richiesta di inserimento di questo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto appunto ritardi e inadempienze dell'amministrazione Annunziata nel Rione Fornillo. Per la verità abbiamo elencato una serie di, diciamo, problematiche ancora presenti in quell'area, però per una questione di, diciamo, sintesi abbiamo dovuto, necessità di fare sintesi, sintetizzare appunto il tutto con questo ordine del giorno. Ora, per quanto riguarda le problematiche di quel rione è l'inizio, come dicevo, di una serie di richieste che noi andremo a presentare al Presidente del Consiglio, di tenere questi Consigli Comunali. Per la verità speriamo di avere migliore fortuna, perché in questo caso noi avevamo proposto, congiuntamente a questo inserimento all'ordine del giorno, anche di tenere questo Consiglio Comunale monotematico, quindi per discutere solo dei problemi di quella periferia, in un locale di quella periferia. Quindi stare in mezzo a quella gente, senza voler



strumentalizzare o fare politica di basso livello che non ci appartiene, fare emergere le problematiche non risolte e anche dare la possibilità all'amministrazione di rappresentare i tempi e i modi attraverso i quali poteva impegnarsi nella risoluzione di queste problematiche. Per la verità la Conferenza dei Capigruppo, la maggioranza presente nella Conferenza dei Capigruppo, ha bocciato questa nostra proposta sia quella di tenere il Consiglio Comunale nel Fornillo, sia di dare la parola in Consiglio Comunale ad un rappresentante di quel Comitato del Rione Fornillo, la Voce del Fornillo, tante volte, giustamente coinvolto da questa amministrazione in battaglie fatte in passato. Per la verità noi avevamo proposto pure un'altra cosa, quella che nel momento in cui si teneva questo Consiglio Comunale al Fornillo eventuali costi accessori per quel tipo di Consiglio Comunale fatto appunto non nella sede istituzionale, potevano essere finanziati con la rinuncia del nostro gettone di presenza. Però questa era una cosa marginale, l'importante che a noi premeva era di stare nel Fornillo e di far parlare le persone del Fornillo. Visto che questo c'è stato negato, io in questa mia presentazione vi leggo una nota che il Comitato La Voce del Fornillo mi ha dato e mi ha chiesto di rappresentare a tutti voi e di mettere agli atti del Consiglio Comunale, chiedendo poi al Segretario di distribuirne copia ai Consiglieri e agli amministratori. Allora il Comitato Civico la Voce del Fornillo richiama tutti all'attenzione sui problemi del rione per il quale prova a difendere gli interessi, nella convinzione che chi ci legge capisca la criticità delle situazioni che al Fornillo bisogna fronteggiare. Delusi che nel dibattito politico poggio-marinese in tutte le sue forme di piazza o medianiche, i nostri problemi siano pressoché assenti perché ignoti ai più. Cerchiamo adesso di porli con chiarezza alla vostra attenzione sperando di ricevere risposte e impegno. Riqualficazione: era il lontano 2011 quando il Sindaco, come promesso in campagna elettorale, inaugurava la sua stagione amministrativa portando il primo Consiglio Comunale al Fornillo, con notevole apprezzamento da parte di chi scrive per l'iniziativa. Gli impegni che il Sindaco si è più volte preso in prima persona, però, sono ormai troppo risalenti. In principio fu la campagna elettorale, poi una brochure del 2012 con la quale si rendeva pubblico che entro la fine di quell'anno il progetto di riqualficazione sarebbe stato portato a termine. Nel 2013 quest'opera ancora non risultava avviata, mentre circa la metà dei fondi ad essa destinati veniva temporaneamente trasferita e spesa per la realizzazione dei marciapiedi di Via Giovanni Jervolino, sfuggendo ai vincoli del patto di stabilità che invece attualmente ritardano l'opera. Ci veniva assicurato in un incontro pubblico non ufficiale del febbraio 2013 che in breve tempo il progetto sarebbe stato appaltato e realizzato. Il bando di gara però viene avviato solo ad inizio 2014 e nonostante i lavori dei primi mesi dell'anno scorso risultassero già appaltati, nonostante le rassicurazioni che entro la fine dell'anno quei lavori sarebbe stati realizzati, a tutt'oggi, ormai febbraio 2015, ad oltre 3 anni e mezzo dalle elezioni, ancora non

Mariano Venetucci

c'è una data certa e definitiva. A questo punto ulteriori rinvii significherebbero il rischio di perdere il tutto in quanto siamo ad un anno e mezzo dalla fine del mandato. Inoltre, volendo continuare a credere che alla fine il progetto appaltato si realizzerà emergono diverse criticità. Nel 2012 è stata avviata la richiesta della disponibilità ai cittadini di cedere bonariamente una parte della loro proprietà, circa un metro lungo il fronte strada, per permettere la realizzazione dei marciapiedi. Dopo oltre 3 anni non c'è una lista pubblica definitiva dei proprietari che hanno dato la disponibilità alla cessione. Sappiamo che l'attività consultiva avviata dall'amministrazione non ha riscosso i risultati sperati, ma questo anziché dar vita ad uno sforzo collettivo per cercare di trovare accordi con tutti i proprietari, richieste di confronti pubblici e/o di reale collaborazione con chi scrive, ha determinato un abbandono della questione con la speranza, se non la convinzione, che qualcuno all'ultimo minuto cambi idea. Quel progetto è stato condiviso a scatola chiusa dall'altra parte dei proprietari, i quali hanno acconsentito alla cessione gratuita del metro nella convinzione che si riuscisse a portare a termine il progetto nelle modalità loro indicate, anche se mai formalmente illustrate. Vale a dire: sufficiente adeguamento della sede stradale e realizzazione di un marciapiede per tutta la sua lunghezza. Venendo meno quei presupposti, quel consenso seppur definitivo, altre che di già dubbia legittimità giuridica, sarebbe da considerarsi raccolto in corrispettivo di impegni tristemente disattesi. Inoltre era stato impegno dell'amministrazione quello di concertare con la popolazione del Fornillo la possibilità di adeguare il progetto per far fronte alle necessità e ai bisogni che i cittadini avrebbero posto all'attenzione. Dispiaciuti che finora questa concertazione, che tra l'altro la legge prevede come obbligatoria, non si sia realizzata nelle modalità che speravamo e ribadendo che il messaggio che si vuole lanciare è sempre teso alla collaborazione non allo scontro né politico né tanto meno personale, ci teniamo ad evidenziare che per noi una reale riqualificazione di Via Fornillo oltre al marciapiede e all'allargamento della sede stradale dove è necessario, non può prescindere da alcuni elementi di cui sperando di essere smentiti nel progetto ci risulta non esserci traccia. 1) Adeguamento della illuminazione pubblica visto alla Vasca; 2) installazione di telecamere di sorveglianza antirifiuti in zona Vasca lungo il confine con Terzigno, così come in zona Via Buozi, utili sia per la strada che per tutti i fondi agricoli che subiscono il problema; 3) risoluzione definitiva della questione relativa alla difficoltà a girare in via Fornillo che hanno i camion all'inizio della strada e che creano quotidianamente ingorghi sull'incrocio nei pressi del supermercato e del bar. Ci piacerebbe per questo sapere l'ampliamento della sede stradale per alcune decine di metri quali costi avrebbe. Fare Via Fornillo senza questi interventi, sia chiaro, equivarrebbe a farla male ed è triste riflettere sul perché non si guardi e in si è mai guardato al Fornillo quando si individuano i luoghi dove far nascere punti di interesse pubblico, scuole, case

Mariano Venetucci

dell'acqua, giardinetti, centri sociali, aree giochi, biblioteche, etc., punti dai quali far nascere una vera riqualificazione del quartiere. La Vasca: il 28 dicembre 2013 è stata organizzata alla fiaccolata di protesta contro i ritardi e gli inadempimenti regionali in merito alle operazioni di collettamento delle acque e a quelle di bonifica delle vasche di Fornillo e Pianillo. Il messaggio lanciato in quell'occasione fu quello di creare un fronte compatto, ma soprattutto attivo finalizzato a spingere la Regione attraverso Arcadis, a porre in essere quanto necessario per tirarci fuori dalle acque degli allagamenti che il nostro Comune ormai subisce da tempo immemore. Quell'evento seppur produsse la possibilità di essere ricevuto dal Presidente regionale Caldoro, non ha certo fatto in modo che quel fronte comune realmente si consolidasse. In questi ultimi 13 mesi non abbiamo visto da parte della politica poggiomarinese l'impegno materiale obbligatorio al fine di capire se gli impegni dell'Assessore Cosenza e le sue presunte riserve sulle poste di bilancio regionale hanno un riscontro reale, possibile, immediato, sottoforma di progetto di bonifica, ci tocca ripetere, le vasche di Fornillo e Pianillo. A noi non basta sapere che l'Assessore Cosenza ha detto che si bonificheranno le vasche, noi vogliamo che la Regione ponga un vincolo di spesa sui soldi che sarebbero già destinati su tali opere, ma di cui non c'è alcuna certezza. Vogliamo vedere l'opera di bonifica tecnicamente in cosa consisterebbe. Vogliamo avere la certezza di non aspettare ancora chissà quanti anni per vederla partire. Vogliamo che la politica poggiomarinese si batta realmente per questo. Di tutto ciò, annerbiati dalla vista dei lavori per il collettore a Via Ceraso e recentemente in zona Fornillo non c'è traccia né delle attività politiche territoriali né tanto meno del dibattito politico comunale. Si resta perplessi del fatto che l'incontro con Caldoro oltre che organizzato in modo discutibile, sia rimasto un evento e non l'inizio di un filo diretto con la partecipazione di più forte politiche con il Presidente. Altro punto pressione idrica. E' a piena conoscenza di questa amministrazione la scoraggiante problematica relativa alla grave carenza di pressione idrica che le abitazioni del rione sono costrette a sopportare da troppo tempo. Si porta a conoscenza di tutti, in primis di coloro che già dovrebbero conoscere il territorio, che in molti casi senza autoclave l'acqua non arriva nemmeno al piano terra. Sappiamo bene che il Sindaco ha fatto più volte presente alla (Gori) la questione, ma non avendo quest'ultimo operato interventi risolutivi, non sappiamo l'amministrazione in tutti i suoi componenti quale azione ha posto in essere o sta valutando per convincere la Gori ad adottare soluzioni tecniche definitive adeguate a servire il rione al quale le bollette per il servizio continuano ad arrivare. Ci aspettiamo gesti pubblici forti o quanto meno azioni amministrative politiche rilevanti. Problema rifiuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere dobbiamo...



CONSIGLIERE FORNO – I 15 minuti sono già passati?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, il problema è un altro. Noi stiamo facendo una procedura anomala.

CONSIGLIERE FORNO – Sto presentando le problematiche del Fornillo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma le problematiche le poteva... La Voce del Fornillo le poteva mandare anche al Comune. Eventuali se queste cose, se le fa sue allora eventualmente questo è un altro discorso, perché altrimenti queste cose le possiamo pure leggere e le manda al Comune, se no non capiamo l'intervento.

CONSIGLIERE FORNO – Queste problematiche che sto esponendo sono problematiche che mi sono state rappresentate dal Comitato la Voce del Fornillo, faccio proprio e li rappresento al Consiglio Comunale per aprire un dibattito. Quindi nella presentazione di questo punto all'ordine del giorno, io sto rappresentando le problematiche che abbiamo appreso, io, Peppe Speranza e Francesco D'Ambrosio, da incontri avuti con il Comitato e con i cittadini del Fornillo. Comunque se vuole posso anche fermarmi se non vuole...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se eventualmente può fermarsi perché è quasi un quarto d'ora, il problema...

CONSIGLIERE FORNO – I 15 minuti, io sto facendo una serie di considerazioni sulle problematiche del Fornillo, se le leggo anziché dirle così a braccio non cambia niente. Allora per quanto riguarda i rifiuti la strada... E' notoria a tutti quella che è la situazione dei rifiuti del Fornillo e quindi qual è la situazione attuale rispetto a quella pregressa. Una cosa che mi serve, che mi preme però sottolineare è un'altra problematica caro Presidente, ancora un'altra problematica non risolta, quella del randagismo. E' ormai perenne il problema dei numerosi cani randagi perlopiù di grossa taglia che affollano il rione creando non poco spavento da chi si ritrova già a camminare tra tante difficoltà. La questione seppur nota da tempo non è stata mai risolta. Non risulta attualmente affidato in merito alcuno incarico ad alcun soggetto competente. Aspettando quindi risposte esaustive convinti di avere interessato il bravo politico e non di averlo tediato, ci rendiamo per



l'ennesima volta disponibile a fornire qualsiasi chiarimento. A dare e ricevere qualsiasi tipo di contributo che possa essere utile ad affrontare seriamente quanto posto alla vostra attenzione. Ci aspettiamo che il bravo politico faccia il giro delle case anche lontano dalla campagna elettorale, che venga direttamente ad interessarsi, a dare informazioni proposte e non aspetti che il cittadino gli vada a chiedere il favore di fare qualcosa a Fornillo come altrove, ma capiamo che è una cultura completamente opposta che è difficile da sovvertire. Infine confidiamo che anche li legge abbia il coraggio di promuovere e sostenere iniziative di carattere sociale, culturale, ludico da tenere all'interno del rione che oltre ai problemi elencati soffre rilevanti situazioni di disagio economico – sociale. Siamo convinti che la seria volontà di far rinascere un quartiere che speriamo sia condivisa possa in primis, parta in primis da questo. Buon lavoro, il Comitato la Voce del Fornillo. Allora ho sintetizzato l'ultima parte però ciò non toglie che io faccio mia questa richiesta da parte dei cittadini del Fornillo non per creare appunto polemiche inutili, ma per portare di nuovo alla ribalta il Fornillo con i suoi problemi. Poi successivamente nel prossimo Consiglio passeremo ad un'altra periferia perché per noi le periferie, lo dicevo prima a proposito di Via Botteghelle dove vi abbiamo, abbiamo votato tutti quanti noi come gruppo che io rappresento all'unanimità favorevolmente il punto all'ordine del giorno. Quando si fanno le cose per le periferie ci troverete sempre d'accordo. Se invece ci si dimentica delle periferie noi saremo quelli là che vi verremo a pungolare da oggi in poi, ed una di queste è appunto la questione del Fornillo con i suoi problemi che a tutt'oggi rimangono irrisolti. Potevamo tranquillamente presentare queste problematiche attraverso una interruzione in modo da avere l'ultima parola e quindi di poter fare, dire quello che volevamo. Abbiamo preferito fare un ordine del giorno per dare la possibilità a tutti di intervenire per portare, ciascuno dal proprio lato, un contributo positivo e fare emergere di nuovo, portare di nuovo alla ribalta le problematiche del Fornillo. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 35 anni, 40 anni di esperienza, questa è la prima volta che mi capita una situazione particolare che veramente diciamo mi fa cadere le braccia. Siamo di fronte ad una situazione per cui viene presentata una relazione, viene presentata da una associazione del Fornillo dove forse era meglio che queste cose, era meglio trasformarle in interrogazione come già era stato fatto dai Consiglieri che hanno fatto la richiesta di convocare il Consiglio Comunale e di fare l'inserzione. Io in qualità di Presidente del Consiglio indipendentemente dal dibattito che poi do la parola, io sto in difficoltà a vedere questo punto se poi si deve mettere in votazione o non si deve mettere in votazione? E che mettiamo in votazione? Io non riesco a capire, perché ci sono delle cose che pure il Consigliere Forno dall'alto della sua



esperienza, sa benissimo che ci sono delle inadempienze, ci sono delle situazioni di non chiarezza, ci sono dei voli pindarici di responsabilità tra Regione – Provincia – Arcadis, si sa benissimo. Quando eventualmente poteva essere fatto un invio al Sindaco e all'amministrazione e quindi poteva essere diffusa a tutti i Consiglieri comunali. Io veramente adesso non so come eventualmente continuare su questo punto all'ordine del giorno. Io comunque poiché è un momento fondamentale e il Consiglio Comunale è sovrano, do la parola a tutti coloro che mi chiedono di discutere di questo punto. Allora i Consiglieri comunali che vogliono partecipare a questa discussione, sono pregati di avanzare la richiesta di prendere la parola, di chiedere la parola. Allora la parola al Consigliere Troiano.

CONSIGLIERE TROIANO – Effettivamente è una situazione un poco assurda, infatti in qualche modo io l'avevo già palesato in Conferenza dei Capigruppo quando leggendo l'istanza dei Consiglieri Forno, Speranza, D'Ambrosio e Calvanese giustamente... Carillo, scusate, si chiedeva di far parlare un esponente, di dare la parola in Consiglio Comunale ad un esponente la Voce del Fornillo. Nulla contro la Voce del Fornillo né tanto meno all'esponente che avrebbe dovuto fare tanto, però giustamente io ponevo un quesito. Posto che, penso che lo stesso rappresentante la Voce del Fornillo avesse letto questo documento, noi poi che tipo di discussione avremo mai potuto fare o meglio come potevamo mai interloquire noi con il responsabile dell'associazione La Voce del Fornillo. Okay, è stato presentato questo documento da parte del Consigliere Forno, ne prendiamo atto, magari con un po' di dispiacere, sono molto onesto perché più che un documento di una associazione, sembra un documento politico, questo lo devo dire, sono dispiaciuto, che penso che l'associazione, gli amici, La Voce del Fornillo poteva presentare tranquillamente al protocollo, l'avremmo letto e sicuramente l'avremmo condiviso. Darlo soltanto ad una parte di questo consesso comunale e darlo alla minoranza, sembra quasi prendere le parti di una, diciamo, conformazione politica piuttosto che un'altra. Detto questo ho espresso a voce alta il mio pensiero, magari dopo lo ripeterò di persona agli amici del Fornillo che sono presenti, io volevo fare una breve riflessione. Giustamente nelle loro relazioni, dei loro documenti gli amici del Fornillo dicono e non dicono, nel senso che mentre dicono che ci sono i ritardi però fanno, giustamente per onestà intellettuale, presentano tutta una serie di iniziative ed interventi che questa amministrazione ha organizzato o quanto meno ha messo in campo a favore di Fornillo, perché che se ne dica nessuno e mai prima di questa amministrazione ha dimostrato tanta vicinanza, tanta attenzione e perché no, tanto affetto per la comunità di Fornillo e i suoi atavici problemi. Chi siede in questo Consiglio Comunale e ha avuto la fortuna di fare il Consigliere comunale tanti anni e molto prima di me, questi problemi



li avrebbe dovuti conoscere bene, ma chissà perché li ha dimenticati. Io faccio politica da qualche anno, da quando ero abbastanza piccolo e non ricordo alcun Consiglio Comunale a Fornillo, non ricordo progetti di riqualificazione, non ricordo finanziamenti, non ricordo incontri pubblici monotematici a cui ho partecipato anche io, non ricordo marce o fiaccolate per Fornillo, non ricordo tanta visibilità mediatica sia per quanto riguarda carta stampata che web. Non ricordo incontri in Regione sul tema, organizzati da questa amministrazione con il Presidente Caldoro, soprattutto non ricordo tanta attenzione da parte dei Consiglieri comunali firmatari di questo documento nemmeno durante la campagna elettorale a cui spesso si fa riferimento. Allora vogliamo fare demagogia? Mi sta pure bene il ruolo delle parti, purché però non lo si faccia sfruttando quella che è l'esasperazione della gente perché rischiamo poi di aprire un contrasto e di inasprire degli animi che sono già molto accesi vista la situazione di per sé già molto esplosiva. Allora, si parla dei ritardi, ritardi presuppone che qualcosa è stato fatto o qualcosa quanto meno è stato posto in essere. Prima di quello che abbiamo messo in campo noi che cosa c'era a Fornillo? C'era Fornillo, la sua vasca, i suoi allagamenti e i suoi problemi, che nessuno e sottolineo mai nessuno ha portato alla ribalta. Ora, adesso è bello fare tutti paladini del Fornillo, perché magari, giustamente si prepara la campagna elettorale e giustamente questo può essere un tema per attaccare questa amministrazione. Allora detto questo che è importante ricordare... E' buio fu. E' importante ricordare che... Per rinfrescare la memoria a noi che sediamo in questi banchi e a chi ci ascolta e giustamente ci chiede delle risposte, voglio solo ribadire quello che il Sindaco ha sempre detto: Fornillo è una priorità di questa amministrazione ed è una priorità del Gruppo consiliare del Partito Democratico. E la riqualificazione del Fornillo si farà, questo è un dato dal quale non usciamo. Il Fornillo per noi oltre che una questione politica o una questione amministrativa, è una questione di onore. Noi siamo delle persone serie e la nostra parola la manteniamo. Io francamente, ripeto, trovo difficile argomentare su questa situazione perché tutto mi sarei aspettato, un confronto politico ma non mai un confronto in Consiglio Comunale con una associazione perché il politico più scarso del mondo si mette a fare una questione politica e si mette contro una associazione. Quindi io tramite il Consigliere Forno, visto che ormai è il portavoce de La Voce del Fornillo, vorrei tranquillizzare tutti gli amici del Fornillo perché avranno la loro riqualificazione, che per noi, veramente, molto, in maniera molto onesta e molto franca non è soltanto una riqualificazione da un punto di vista urbano o materiale, per noi la riqualificazione con i marciapiedi, la strada, i pali della luce di Fornillo, è una riqualificazione anche da un punto di vista umano. Per noi che va della dignità dei cittadini di Fornillo, i quali devono avere riconosciuta la stessa dignità degli altri cittadini di Poggiomarino. Mai nessuno si è occupato così tanto di Fornillo di questa amministrazione. Certo, anche noi



sollecitiamo quotidianamente come Gruppo consiliare il Partito Democratico la struttura e il nostro Assessore a fare l'impossibile affinché questi maledetti lavori o benedetti, o meglio benedetti lavori di Fornillo, di Via Fornillo partano, perché poi è ovvio che diventa una questione politica su cui il Consigliere Forno e gli altri Consiglieri, e giustamente, vogliono fare un poco di propaganda e giustamente è il loro compito. Però io assicuro i Consiglieri comunali presenti e i cittadini presenti, che impegno di questa amministrazione e in particolar modo del Partito Democratico è quello di procedere il prima possibile, anzi da domani mattina sollecitiamo pubblicamente anche noi il Vice Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici affinché, posti tutti i problemi di carattere e soprattutto la dottoressa De Rosa che magari ci sblocca questi fondi e ci apre qualche maglia all'interno del patto di stabilità, i lavori possano cominciare. Io saluto il Consigliere Forno e quindi gli amici de la Voce del Fornillo suo tramite, ai quali dico di stare calmi e di avere pazienza. E' ovvio, probabilmente anche io non avrei più la pazienza che hanno avuto gli amici, i concittadini di Fornillo, però noi stiamo a tre anni e mezzo, è una situazione che va avanti da 50 anni quindi magari noi abbiamo una piccola, se mai ce l'abbiamo, una responsabilità di quanto voi dite, però magari ci dovete riconoscere che qualcosa rispetto a qualcun altro abbiamo pur fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora c'è qualche altro intervento non merito?
La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora visto che il Consigliere Troiano ha fatto un intervento, quello là del vero politico che dice, parla mezz'ora senza entrare nel merito delle questioni che si stanno trattando. La Voce del Fornillo, il Comitato e il Consigliere Forno stanno portando all'attenzione di questo consesso una serie di problematiche irrisolte dopo 3 anni e mezzo di amministrazione e dopo tanti proclami e promesse fatte in sede sia private e che pubbliche. Il Consigliere Troiano al quale auguro lunga vita politica oltre che esistenziale, deve capire che il cittadino da noi si aspetta qualche risposta che vada nel merito, non vada ad attaccare il perché è stato fatto così oppure il perché andava fatto in un altro modo. Se non ha parlato il rappresentante e ho dovuto io leggere una cosa, è stato perché il Presidente del Consiglio e il Consigliere Troiano hanno voluto la non presenza, partecipazione con l'intervento in questo Consiglio Comunale del rappresentante de La Voce del Fornillo. Allora siete stati voi che non avete voluto che queste problematiche fossero rappresentate. Quindi adesso vi chiedete il perché li sto rappresentando io. Caro Consigliere Troiano io spero che gli altri interventi vadano nel merito delle questioni e mi vadano a spiegare a me, ma soprattutto ai cittadini, perché in questo opuscolo anno 2012 veniva scritto che le opere che saranno realizzate nel



2012 al primo posto riqualificazione di Via Fornillo per importo di 300 mila Euro. Siamo nel 2015 e Via Fornillo non è stata realizzata. Perché questi cani non consentono ai cittadini, ed io li conosco, che non possono uscire di casa perché hanno paura che qualche cane gli dia addosso. Allora tutte le altre cose vengono dopo quelle che sono queste emergenze che vanno affrontate. Ed allora questa amministrazione, io la vado ad applaudire così come ho partecipato alla fiaccolata quando il Sindaco dal palco insieme... Hanno fatto l'intervento il Sindaco e il Comitato del Fornillo. Io stavo lì ad applaudire questa presa di posizione anche nei confronti della Regione, perché a me importa il rappresentante della Regione quale politica, quale casacca abbia addosso, mi interessa che quella manifestazione poteva creare i presupposti per stare tutti insieme e fare un lavoro di squadra. Dopo che sono andati a Napoli dal Presidente Caldoro che cosa è successo dopo? Lettera morta, silenzio assoluto. In questa occasione caro Presidente, lei ha l'esperienza, però lei deve essere anche onesto intellettualmente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sempre lo sono.

CONSIGLIERE FORNO – Deve spiegare che cosa è successo, perché è calato il silenzio, perché non è stato portato in Consiglio Comunale, questa problematica dopo due anni. Mi deve dire perché su questa richiesta di finanziamento per l'accelerazione della spesa non trovo in nessun modo nei 5 punti presentati, il finanziamento per Via Fornillo. Trovo il marciapiede al primo posto, Via Fornillo non ci sta. Se c'era la volontà...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma è appaltato, Consigliere.

CONSIGLIERE FORNO – Si metteva le periferie al primo posto non il marciapiede e allora sono tutte queste cose. Io voglio sapere, caro vice Sindaco, perché ad una mia interrogazione del 23 novembre 2012 che ho fatto a lei, chiedendo il perché dei ritardi nella qualificazione di Via Fornillo, lei mi rispondeva che c'era stato un problema di diniego di cessione bonaria da parte di qualche proprietario. Io dicevo, ora prima di iniziare un certo iter amministrativo, va prima a consultare i proprietari e acquisisce per iscritto la volontà della cessione bonaria. Lei mi diceva in quella risposta per iscritto che se non c'era questa cessione bonaria in tempi brevi avrebbe proceduto a fare l'esproprio, è stato fatto questo fino ad oggi, per chi non ha dato la volontà di voler cedere? Allora sono queste le cose a cui dobbiamo dare le risposte. Sono le risposte sul perché... Se poi si realizza l'opera, viene fatta la strada senza coinvolgere i cittadini, senza chiedere le loro



istanze, le loro peculiarità, le problematiche che loro vivono tutti i giorni, nemmeno è una cosa buona caro Consigliere Troiano. Che poi la strada venga realizzata nel... La strada con la risoluzione degli altri problemi, viene realizzato o viene proposta a questo Consiglio la risoluzione dei problemi, io voterò sempre a favore per la risoluzione dei problemi, però è importante che ciascuno si assume le proprie responsabilità e dia conto del proprio operato e delle proprie promesse fatte ai cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se ci sono altri interventi, facciamo intervenire tutti i Consiglieri Comunali e poi eventualmente diamo la parola un'altra volta a chi è intervenuto. La parola al Sindaco.

SINDACO – Consigliere Forno, visto che lei ha avuto l'ardire di giudicare l'intervento che ha fatto il Consigliere Troiano, mi permetto di farle notare che nel primo intervento lei fungeva da portavoce, nel secondo insomma ha fatto il comiziante, la cosa ci fa piacere voglio dire, ha una personalità alquanto scissa. Vede, a me dispiace che questo manoscritto non sia stato presentato, non sia stato protocollato perché io ad esempio considerando che lei è un portavoce e visto che io adesso ne ho visione, ad esempio per pura curiosità intellettuale vorrei capire che cosa significa che l'incontro con Caldoro è stato definito mi pare discutibile il metodo. Ma lei non può rispondere perché non l'ha scritto lei, e quindi vorrei... Lei sa benissimo... Sto parlando Presidente. Io le sto facendo un esempio del metodo che è stato seguito. E quindi fondamentalmente anche io lamento questo metodo che è stato usato da La Voce del Fornillo, nel senso che poteva tranquillamente prima del Consiglio Comunale, ci poteva essere, poteva essere protocollato a tutti questo documento. Per quanto riguarda i lavori di riqualificazione, anche perché poi, voglio dire, io in campagna elettorale ho promesso che ci sarebbe stata la riqualificazione diciamo della strada di Via Fornillo. Consigliere Forno se ne faccia una ragione siamo una amministrazione che durerà 5 anni e quindi voglio dire, considerando che è cosa nota e notoria che io ho fatto quel comizio a Fornillo io sono certo che il comizio che andrò a fare nel 2016 insomma lo farò con la strada fatta. Proprio perché se fosse stato presentato precedentemente questo documento avremmo risposto in maniera puntuale per quanto riguarda il problema dell'immondizia, perché l'Assessore al ramo mi dice che sostanzialmente si sta facendo un grande sforzo, come avremmo riportate quelle che sono state le nostre, i nostri incontri avuti con la Gori. Ovviamente come amministrazione se ci viene, se ci dobbiamo assumere anche le responsabilità di quello che non fa la Regione, va beh, voglio dire lo faremo, poi anche noi stralceremo questa parte che interessa la Regione, proprio perché sono certo



che all'interno di questo documento non sia stato scritto con vena polemica o di parte, di questo ne sono assolutamente certo. E quindi sostanzialmente, questo giusto per fare un minimo di chiarezza. Posso garantire oppure quando viene detto qual è l'opera, come si deve comportare il buon politico, io posso testimoniare che per quanto mi riguarda insomma credo di essere una persona che sta sempre in mezzo alla gente, è cosa nota, è notoria. Ma detto questo, proprio perché in campagna elettorale io ho promesso determinate cose, queste cose ci saranno. E dunque mi fa piacere che lei abbia fatto da portavoce, invito il Comitato la volta successiva che vorrà presentare questi documenti di farceli avere in tempi, se ritiene... Perché, vedete, noi dobbiamo uscire fuori dall'equivoco, non è che... La promessa, la campagna elettorale è stata fatta prima della costituzione del comitato, dove questa, quella che non era ancora questa amministrazione, ha preso degli impegni e li ha presi con il popolo e la gente di Fornillo. Ovviamente a me fa piacere che si sia costituito un comitato. Resta intatta la promessa che è stata fatta alla gente di Fornillo, e quindi proprio perché io non sono polemico, come è stato sottolineato dal Consigliere Troiano, sapendo benissimo che per quanto riguarda il finanziamento è tutto a carico del Comune, noi ci stiamo impegnando, stiamo facendo dei grandi sforzi affinché la riqualificazione avvenga. Manca un anno e mezzo, siamo certi che si ripresenteremo a rione Fornillo quando ci saranno le elezioni nella certezza di avere mantenuto le promesse fatte. Ripeto, invito se e quando vorranno i rappresentanti del comitato ad interfacciarsi con l'amministrazione noi siamo sempre ed esclusivamente disponibili. Ah sì, una nota di colore insomma, mi fa piacere che adesso... Mentre noi in campagna elettorale, vedevate, diciamo quando si andava a discutere e noi proponevamo la questione Fornillo a noi... Qualcun altro ovviamente, non mi riferisco a niente insomma, faceva feste con i panini quei rioni, quindi mi fa piacere che adesso insomma siano tutti votati a questa causa, ma noi, voglio dire, ce ne fa molto piacere. Noi in quella campagna elettorale parlammo di fare e di riqualificare Via Fornillo e lo faremo. Sempre perché queste cose... è stata anche presentata una relazione dell'ingegnere Aniello Annunziata che testimonia dell'impossibilità affinché... Visto che qua stiamo al protocollo, poi la leggerà, il portavoce se ne farà carico insomma, che non c'era la possibilità materiale di fare un Consiglio Comunale a Fornillo, poi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE FORNO - Ma che non vi va buono, quando metto le scarpe strette non vi va buono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma che è questo atteggiamento?



CONSIGLIERE FORNO – Quello vuole cedere la parola e non vi va buono?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma prima hai sentito quello che ho detto Consigliere? Io ho detto che prima intervenivano, poi loro che volevano la parola e poi gli davamo la parola un'altra volta.

CONSIGLIERE FORNO – Si avete che abbiamo colto nel segno, abbiamo messo forse il dito nella piaga stasera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Invece ti sbagli, non hai messo il dito in nessuna piaga.

CONSIGLIERE FORNO – Caro Sindaco o presunto tale, io sono orgoglioso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è così...

SINDACO – Presunto tale a chi?

CONSIGLIERE FORNO – Perché se sei un Sindaco non devi scendere nelle polemiche sterili. Presidente mò non gli togliete la parola che sto parlando io. Allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tu per la verità sei intervenuto quando stavo dando la parola al Consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE FORNO – Posso parlare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se la parola te la concede il Consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE FORNO – Stiamo ad un passo successivo, state dietro, stiamo già avanti. Aggiornatevi ogni tanto. Allora caro Sindaco pro- tempore...



SINDACO – Si può parlare italiano per favore?

CONSIGLIERE FORNO – Io sono orgoglioso di fare il portavoce per i cittadini di Fornillo, perché sono cittadini che vogliono il bene delle loro terre. Fino ad oggi tu e la tua amministrazione non avete dato con i fatti dimostrazione di questo. Se ho parlato io stasera e non ho parlato loro e quindi io ho dovuto fare il loro portavoce, con orgoglio l'ho fatto, è perché i tuoi rappresentanti in seno alla Conferenza dei Capigruppo hanno votato contro la proposta di fare intervenire in questo Consiglio Comunale un rappresentante del Comitato La Voce del Fornillo, ed hanno votato contro la possibilità di andare a verificare la sede del Fornillo dove loro proponevano che si tenesse il Consiglio Comunale. E' stato due volte scorretto il Presidente del Consiglio, il quale il giorno dopo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come ti permetti!

CONSIGLIERE FORNO – Il giorno dopo è andato con un'altra persona, con l'ingegnere Annunziata senza consultare quello che aveva fatto la proposta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E perché dovevo...

CONSIGLIERE FORNO – Ed allora ognuno risponde per il proprio comportamento. Però ritorniamo alla questione all'ordine del giorno: le problematiche che io ho rappresentato per il Rione Fornillo è perché non è stata data la possibilità a loro di presentarla, perché altrimenti loro così come è stato fatto in altre occasioni... Ti ricordi, si ricorda il Sindaco il Comizio in piazza per la fiaccolata? Si ricorda quando è andato da Caldoro e ha riempito le pagine dei giornali di questa grande operazione fatta con il Presidente con insieme al rappresentante della Voce del Fornillo? In quelle occasioni la Voce del Fornillo non rappresentava un comitato che era stato costituito dopo le elezioni, rappresentava un comitato importante da coinvolgere. Adesso che il Rione Fornillo con il proprio comitato presenta richieste di spiegazione sui ritardi di queste risposte, viene accusato di essere un comitato che si serve della minoranza per fare politica o per fare opposizione o per fare questo. Come cambia il comportamento. Però ripeto ancora una volta, caro Presidente, io se stasera faccio il portavoce del comitato e lo faccio con orgoglio è perché non è stata data la possibilità da questa maggioranza al comitato di poter dire la propria in questo consesso.



SINDACO – Chiedo al Consigliere Calvanese di cedermi la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiede la parola il Consigliere Calvanese.

SINDACO – Cede la parola. Presidente, ma è divertente come vengono interpretate le mie parole, Consigliere Forno. Io ho detto solo ed esclusivamente che quando c'è stata la campagna elettorale il comitato non si era istituito e che merito dell'esistenza di questo comitato, ma noi poiché abbiamo preso un impegno con i cittadini di Fornillo cercheremo di risolvere le problematiche, proprio perché è un impegno d'onore e proprio perché noi ci ricandideremo il 2016. Questa è una interpretazione penso abbastanza chiara e evidente. Quando lei dice è andato sulle pagine dei giornali, io... Allora se sono dei lavori che doveva fare la Regione, no? E la Regione aveva preso impegni in quella sede, è proprio perché noi siamo persone serie, indipendentemente da tutto era necessario che venisse un rappresentante del comitato a parlare con Caldoro, poi di queste deficienze della Regione chi se ne deve fare carico? Dove sta la discutibilità di questo incontro? Mi faccia capire. Noi organizziamo un incontro, la fiaccolata poi c'è stato un incontro con il Presidente Caldoro, il quale prese degli impegni, gli impegni non vengono mantenuti, mi faccia capire di chi è la colpa, visto che sono lavori che può fare solo la Regione. In che cosa ho sbagliato, che ho invitato anche un rappresentante della Voce del Fornillo. Non riesco a capire, dove sta la polemica. Dove sta la polemica. Poi Sindaco presunto, no pro – tempore, come lei è Consigliere comunale pro – tempore. Siamo tutti pro – tempore. Le promesse fatto a Fornillo non lo sono, che nel 2016 per quanto è di competenza del Comune le cose dette sul palco, ribadisco, in quella divertente campagna elettorale verranno mantenute.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Posso parlare io o no? A chi deve chiedere la parola? Posso parlare pure io o no? Allora.

CONSIGLIERE FORNO – Chiedo la parola Presidente, qual è il problema?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – No, solo per chiuderla dicendo al Sindaco: io stasera vado a mangiare un panino al Fornillo, se vuole glielo offro pure a lui. Lui ha tirato in ballo il fatto dei panini al



Fornillo, io questa sera vado a discutere dei problemi del Fornillo anche a tavola con un panino, così come ho fatto all'epoca.

SINDACO – Consigliere Forno...

CONSIGLIERE FORNO – No...

SINDACO – Lei mi ha invitato.

CONSIGLIERE FORNO – Presidente.

SINDACO – Posso rispondere? Mi ha invitato.

CONSIGLIERE FORNO – Il panino io posso andarlo a mangiare al Fornillo perché tengo gli amici con i quali mi ci sto vedendo anche dopo le elezioni, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma tu pensi che gli altri Consiglieri non hanno amici al Fornillo per poter andare a mangiare il panino? Io invece del panino mi hanno invitato a mangiare una bistecca.

CONSIGLIERE FORNO – No, l'ho invitato così può darsi che mangiando il panino si rende conto dei problemi del Fornillo.

SINDACO – Consigliere Forno, malgrado sia diventato Sindaco pro – tempore non ho cambiato le mie abitudini, non lo facevo nel 2011, non lo faccio adesso.

CONSIGLIERE FORNO – Quindi accetta l'invito a venire a mangiare un panino al Fornillo?

SINDACO – Ho detto che non lo facevo nel 2011, non lo faccio adesso, l'invito del panino al Fornillo me lo chiederanno quando avranno voglia le persone del Fornillo.

CONSIGLIERE FORNO – Allora io ci vado...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E' portavoce anche degli inviti?

CONSIGLIERE FORNO – Io vado a mangiare il panino al Fornillo, può darsi che lei al Fornillo ci manca da parecchio, può darsi che se va più spesso è cosa buona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE CALVANESE – Io non entro di nuovo nelle discussioni che ci sono state finora, non perché non condivida quelle che sono le eventuali perplessità sui motivi che hanno fatto in moto che questi lavori, questa riqualificazione fosse così tardiva rispetto a quelle che erano le aspettative della gente. Io sono un po' più pragmatico, ho bisogno di risposte dirette, risposte immediate perché a volte discussioni che girano intorno ai problemi possono lasciare dei dubbi, almeno a me come Consigliere comunale me li lasciano. Allora il primo dubbio, se c'è la possibilità di avere la risposta, è del perché i fondi che erano stati stanziati finora non sono stati, non è stato possibile utilizzarli, ecco usiamo un termine molto più deciso. E l'altro problema a cui facevano riferimento, cioè il randagismo, i cani randagi: noi come Comune siamo in condizioni di poter dare una risposta immediata a questo? Su questo non ho sentito nessuna considerazione in base a questo che pure è un problema serio che uscendo dalle case, come diceva pocanzi il Consigliere Forno, le persone hanno... Noi che ospitiamo l'A.S.L. sul nostro territorio, nelle nostre strutture, penso che qualcosa per sollecitare tali interventi come amministrazione e come Sindaco potrebbe essere fatto direttamente, non lo so, se con una ordinanza, una preghiera, quello che può essere. Queste sono le due mie curiosità a cui spero che ci possa essere un riscontro ed una risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora se gli Assessori me lo consentono a queste due domande rispondo io.

CONSIGLIERE CALVANESE – Non c'è problema Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora per quanto riguarda il randagismo lei Consigliere sa benissimo che il Comune ha una struttura, ha un contratto e il Comune di Poggiomarino attraverso l'A.S.L. che è competente in materia cerca assolutamente ogni sollecitazione della presenza di cani randagi sul territorio, vi è un incaricato apposta che chiama e che... A partire già da... Ieri è venuto il rappresentante dell'A.S.L. per, diciamo, cani randagi che



stavano nei pressi della scuola Giovanni XXIII e sono venuti nella villetta. Quindi ogni qualvolta vi è la richiesta di cittadini della presenza di cani randagi singoli o a gruppi, c'è subito la sollecitazione all'A.S.L., all'ufficio competente per far venire persone perché questi che vengono presi noi abbiamo la possibilità di inserirli nei canili, perché il Comune di Poggiomarino per i cani randagi paga circa 52 mila Euro all'anno.

CONSIGLIERE CALVANESE – Presidente è stato segnalato questo problema di Fornillo, perché visto che la villetta lei ha detto che è stato segnalato, per il Fornillo è stato segnalato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io che sono onesto intellettualmente dico che non so se eventualmente è stata presentata o meno richiesta della presenza di cani randagi. Io domani vado all'ufficio competente e chiederò se è arrivata presso l'ufficio competente la richiesta di cani randagi per accalparli a Fornillo.

CONSIGLIERE CALVANESE – Va beh, se non lo farà lei, facendo questa azione emerita nei confronti delle persone che temono questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per quanto riguarda invece l'altro aspetto, per quanto riguarda la questione perché i lavori, ritardi, soldi. I soldi non sono stati impegnati assolutamente per nessun'altra opera pubblica. Non sono stati spesi perché ci sono stati, lo sai bene perché. Per il tetto di spesa del patto di stabilità, perché noi abbiamo che le spese di investimento, perché concorrono nel tetto di spesa del patto di stabilità, sono circa 1 milione e 200. Purtroppo nell'anno tecnico – amministrativo e finanziario 2014 abbiamo aspettato fino al 31 dicembre per poter dire alla ditta che ha vinto la gara d'appalto a Fornillo per fare la consegna dei lavori. Adesso si sta valutando con le conclusioni dell'anno finanziario, poiché vi è la nuova contabilità e ci sono delle iniziative per il bilancio, da prendere in considerazione per il bilancio di previsione, si faranno tutti gli sforzi per fare iniziare i lavori a Via Fornillo. Per quanto riguarda invece l'altro aspetto, mi dispiace che Andrea Forno non c'è, ma per la verità la Voce del Fornillo come associazione non ha mai chiesto di essere, avere la possibilità di parlare nel Consiglio Comunale. E' stato sollecitato da 4 Consiglieri comunali eventualmente se era possibile poter fargli prendere la parola, ma non ha chiesto al Consiglio Comunale di poter prendere la parola. Per quanto riguarda poi gli altri aspetti io già ho detto che questa discussione è stata completamente anomala, questo procedimento. Noi concludiamo qua la discussione e passiamo al nono punto dell'ordine del giorno del Consiglio



Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci

Comunale dove all'ordine del giorno vi è: Regolamento relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico.

CONSIGLIERE FORNO – Presidente non ha mai chiesto la Voce del Fornillo di fare un intervento in questo Consiglio comunale?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Agli atti non c'è niente.

CONSIGLIERE FORNO – Allora nella Conferenza dei Capigruppo c'è il verbale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si parlava del Consiglio comunale, c'è il verbale. Si parlava del Consiglio comunale a Fornillo, dove noi abbiamo non...

CONSIGLIERE FORNO – Allora un attimo, perché voi avete l'onestà intellettuale?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sempre.

CONSIGLIERE FORNO – Se vado a leggere il verbale della Conferenza dei Capigruppo, posso leggere il verbale della Conferenza dei Capigruppo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, perché abbiamo chiuso l'argomento, siamo passati all'ordine del giorno numero 9.

CONSIGLIERE FORNO – E' stata messa a votazione la possibilità di far intervenire... O no, è vero o no Pasquale D'Avino, chiedo a te che sei la persona che ha dimostrato in più occasioni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta era di 4 Consiglieri Comunali.

SINDACO – Scusate, ma su proposta loro, ma su proposta loro.

CONSIGLIERE FORNO – Nella Conferenza dei Capigruppo presente il rappresentante de la Voce del Fornillo. Ma per piacere chiudiamola qua.



Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Da quattro Consiglieri comunali era stata...

CONSIGLIERE FORNO – Chi era presente sa come... E ci sta un verbale che tutti quanti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, lo possiamo diffondere a tutti quanti.
Passiamo al 9 punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Mariano Venetucci

Punto N. 9 all'Ordine del giorno: "Regolamento relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Francesco Buono.

CONSIGLIERE BUONO – Buona sera a tutti. Allora il regolamento che ci accingiamo a votare ha ad oggetto gli obblighi di pubblicazione riguardanti gli organi di indirizzo politico. E' opportuno premettere ed evidenziare in termini generali che con il Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013 la trasparenza è stata definita quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Ed è proprio l'articolo 14 del Decreto Legislativo suddetto che stabilisce che con riferimento ai titolari di incarichi politici di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico e quindi Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali, debbano essere pubblicati i seguenti documenti e informazioni: l'atto di nomina di proclamazione con indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo; il curriculum; i compensi di qualsiasi natura (interruzione della registrazione) All'assunzione della carica, agli importi (interruzione della registrazione) e dimissioni pagati con fondi pubblici. I dati relativi all'assunzione di altre cariche presso Enti pubblici o privati e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti. Gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, l'indicazione dei compensi spettanti e le dichiarazioni di cui all'articolo 2 della Legge 5 luglio 1982 n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima Legge come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado ove gli stessi consentano. Le pubbliche amministrazioni sono tenute quindi a pubblicare i dati sopra indicati entro tre mesi dall'elezioni e dalla nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico di soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e ove consentita la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. E' per questo che si ritiene appunto necessario dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare le modalità di pubblicità e di trasparenza della situazione reddituale e patrimoniale del Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali e relativo procedimento sanzionatorio. Sarà cura dell'ufficio segretaria predisporre gli appositi modelli sui quali rendere le dichiarazioni che dovranno essere fatte per ogni anno di durata del mandato entro e non oltre il 30 ottobre e al termine del mandato entro 30 giorni dalla cessazione della carica. Da evidenziare, infine, che l'articolo 4 del



presente Regolamento secondo cui la mancata e incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui al presente regolamento darà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500 ad Euro 10 mila, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora dopo l'illustrazione della proposta di delibera da parte del Consigliere Buono, i Consiglieri comunali possono chiedere la parola. La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora io tengo una copia che mi è stata data, non so se è quella là definitiva, articolo 2 punto 4 c'è scritto: in ogni caso la dichiarazione deve essere aggiornata ogni volta che si verificano variazioni entro 30 giorni dal verificarsi della variazione”, ti trovi a questo punto qua? Allora se... Io questo vedo, è prevista per legge questa cosa, perché 1) un Consigliere comunale, un Assessore prende un incarico, una cosa, compra una proprietà oppure vende una proprietà deve continuamente fare... Non era più logico, perché è previsto che comunque una volta all'anno oppure entro 30 giorni dalla... Secondo me questo fatto che ogni variazioni vada compilata la cosa, se è previsto come obbligo di legge, va bene. Ma se non è previsto come obbligo di legge io la toglierei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla dottoressa Sanzone.

SEGRETARIO GENERALE – No, la questione è così: ci sono degli obblighi che vanno fatti una volta all'anno, per esempio la dichiarazione dei redditi, così come la dichiarazione patrimoniale, perché ovviamente uno non può stare in continuazione... Poi ci sono altri adempimenti, tutti gli altri adempimenti, tutti gli altri, cioè esclusa la dichiarazione dei redditi, esclusa la dichiarazione patrimoniale, tutti gli altri vanno resi tempestivamente. Ma la macchina rientra nella dichiarazione patrimoniale no, parliamo di carichi, incarichi.

CONSIGLIERE FORNO – Però qua non è chiaro.

SEGRETARIO GENERALE – Sostanzialmente questa norma, queste cose si desumono da una griglia di valutazione che viene fatta ogni anno, cioè sostanzialmente non so se ricordate all'inizio io vi chiesi i dati in un modo, poi successivamente sono diventati sempre più dettagliati proprio perché l'Anac che puntualmente ci manda delle griglie e ci dice quali sono i criteri, quindi



sostanzialmente noi dobbiamo rispondere all'Anac perché gli dobbiamo pubblicare questo. Ripeto, i dati, dichiarazione patrimoniale e dichiarazione dei redditi una volta all'anno, tutti gli altri tempestivamente, significa entro 60 giorni, entro 30 giorni, non aspettare al 30 ottobre.

CONSIGLIERE FORNO – Il punto 4 dice: in ogni caso le dichiarazioni devono essere aggiornate ogni volta che si verificano variazioni entro 30 giorni dal verificarsi della variazione.

SEGRETARIO GENERALE – Si intende tempestivamente, si può modificare il giorno se volete.

CONSIGLIERE FORNO – Io direi di, un poco esplicitare meglio questo punto mettendo il tipo di variazioni che vanno comunicate e se veramente magari mettendo che il termine di 30 giorni non è perentorio, se è possibile ovviamente inserire questo. Oppure rimanere i 30 giorni, perché è giusto dare un termine entro il quale, però andare ad individuare le fattispecie che bisogna appunto comunicare in caso di variazioni.

SEGRETARIO GENERALE – Consigliere io proporrei invece di essere ancora più generici perché il regolamento deve essere generico ad astratto e di dire: tempestivamente così come prescritto. Togliamo i 30 giorni e diciamo tempestivamente.

CONSIGLIERE FORNO – Però il fatto... Lei ha detto che non bisogna comunicare se uno per esempio acquista titoli, vende titoli, acquista una proprietà, perché questa è una situazione che riguarda la situazione patrimoniale che viene comunicata. Qua dalla lettura di questo articolo non si capisce questo qua, si capisce che qualsiasi...

SEGRETARIO GENERALE – Allora possiamo rinviare a queste benedette griglie di valutazione. Non saprei, non so. Ripeto o ci mettevamo tempestivamente, andiamo sul generico completamente oppure rinviando a queste griglie perché noi comunque poi il problema ce lo l'abbiamo quando l'OIV deve certificare queste cose ogni anno.

CONSIGLIERE FORNO – Perché poi parla: le suddette dichiarazioni devono riguardare anche la situazione patrimoniale, quindi andiamo a dire tutto il contrario di quello che stiamo dicendo. Eliminiamolo proprio quel punto.



SINDACO – Chiedo scusa, esiste una griglia, esiste sta griglia? Se esistono le griglie non possiamo rimandare a questa? Aggiungere tempestivamente e rimandare alle griglie.

SEGRETARIO GENERALE – La dichiarazione dei redditi per forza non può essere contemplata perché quella si fa una volta all'anno, uno non è che la può fare intermedia.

CONSIGLIERE FORNO – Delle volte ci sono pure degli incarichi che non sai se sono retribuiti, se non sono retribuiti. Io per esempio sono Consigliere Nazionale Anci ed io il gettone di presenza, il compenso non l'ho mai preso, allora mettiamo un caso che uno decide un giorno di prenderlo oppure di rinunciare, cioè sono cose che secondo me durante l'anno non ha senso comunicarlo.

CONSIGLIERE CALVANESE – Chiedo la parola Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE CALVANESE – Va beh, visto che ci sono delle cose, degli aspetti che bisogna approfondire, io faccio la proposta di ritirare il punto all'ordine del giorno pregandolo di metterlo ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Di rinviarlo.

CONSIGLIERE CALVANESE – Di rinviarlo, di ritirarlo in questo momento e di rinviarlo per... Di portarlo in Conferenza dei Capigruppo e approfondire questi aspetti e riportarlo al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora votiamo la proposta del Consigliere Calvanese di rinviare questo punto al prossimo Consiglio Comunale, previo passaggio nella Conferenza dei Capigruppo. Si vota per alzata di mano. Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. 13. Gli assenti sono D'Ambrosio, Carillo, Speranza e Fastola. Sono 13 i Consiglieri comunali. Allora con 13 voti a favore la proposta di delibera viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale. Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.



Punto N. 10 all'Ordine del giorno: “Esproprio terreno località Flocco per parcheggio e verde attrezzato- Discussione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Consigliere Forno su questo punto ha scritto una nota, se la può leggere.

CONSIGLIERE FORNO – Allora io questa mattina mi sono recato al Comune per visionare gli atti e ho visto che non c'era niente, nemmeno il pandetta intestata riguardo a questo punto, oltre che ovviamente nessun atto dentro la pandetta. Allora ho presentato al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, oggetto: denuncia di mancanza degli atti nel Consiglio Comunale per la visione dei Consiglieri comunali. Il sottoscritto Forno Andrea, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo consiliare l'Alternativa C'è, si è recato questa mattina al Comune presso la stanza della segreteria per visionare gli atti del Consiglio Comunale e non ha trovato alcun atto relativo al punto all'ordine del giorno numero 10: “Esproprio terreno località Flocco per parcheggio e verde attrezzato – discussione”. Alle ore 9.30 alla presenza dei dipendenti Rosamaria Buonagurio e Maisto Anna denuncia quanto sopra e pertanto il sottoscritto si ritiene escluso dalla discussione di questo punto all'ordine del giorno, non avendo gli elementi minimi necessari per dare un proprio contributo alla discussione. Peraltro, lo stesso ufficio tecnico interpellato ha dichiarato di non avere avuto alcun incarico di predisporre gli atti relativi a questo punto all'ordine del giorno. Siccome... Abbiamo chiesto se c'erano gli atti, perché molte volte ci sono... Scusate. Molte volte ci sono dei punti all'ordine del giorno che magari non sono presenti perché li ha presi la Segretaria, l'hanno portato giù, allora noi chiediamo se eventualmente ci stanno in giro questi punti. Insieme alla dipendente Rosamaria Buonagurio abbiamo interpellato l'ufficio tecnico giù, ci hanno detto che non c'era nessun punto all'ordine del giorno. L'Ingegnere Annunziata. Allora... In merito a questa situazione io non posso partecipare alla discussione di un punto per il quale non ho gli elementi minimi necessari per poter appunto dare un mio contributo. Ecco, per questo motivo quindi io abbandono l'aula e il punto se sarà discusso sarà discusso senza la mia presenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Annunziata.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Grazie Presidente. Allora lei non ha trovato nessun atto nella pandetta come non ce n'è stasera perché fondamentalmente non si tratta di votare nessun atto, è semplicemente una comunicazione che questa amministrazione fa rispetto ad una intenzione



programmatica sulla quale si chiedeva un contributo di idee, ma non c'è nessun atto, cioè non è che... Non c'è stata intenzione di nascondere qualcosa, perché neanche stasera c'è niente, cioè non c'è nulla di tecnico da votare, ma semplicemente una discussione sull'opportunità che questa amministrazione voglia attuare un progetto di respiro consiliare, nel senso che questo è un progetto che poi dovrà essere discusso dal Consiglio comunale con una procedura abbastanza inedita rispetto a quelle che noi abbiamo affrontato finora, perlomeno nel corso di questa amministrazione, cioè... E quindi vado ad esplicitare che sostanzialmente si tratta dell'intenzione...

CONSIGLIERE FORNO – No, io sto parlando di una cosa, entriamo nell'argomento dell'ordine del giorno. Allora io non condivido questa modalità di parlare di un punto all'ordine del giorno senza dare ai Consiglieri gli elementi minimi indispensabili su cui anche prepararsi, verificare alcune situazioni per dare un proprio contributo alla discussione, perché se no si parla di aria fritta. Se poi è stato fatto questo inserimento per poter far stare zitto qualcuno che chiedeva l'inserimento di questo punto all'ordine del giorno, allora ognuno si fa l'esame di coscienza. Io non mi sento di partecipare a questa discussione che diventa una farsa, buona sera.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Allora la notizia sostanzialmente è che l'amministrazione questa mattina nell'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche ha ritenuto di inserire per l'anno corrente l'esproprio di un terreno in località Flocco al fine di realizzare un parcheggio con verde attrezzato. Ovviamente la pubblicazione dell'albo serve a notiziari tutti coloro i quali possono essere interessati da questo eventuale esproprio. Successivamente l'amministrazione nella persona nel capo settore darà avvio all'inizio del procedimento notificando all'interessato la volontà dell'amministrazione di avere quindi individuato il terreno adatto alla realizzazione del proprio fine e poi verremo in Consiglio Comunale a votare l'approvazione del progetto preliminare che eventualmente costituirà anche variante di piano. Quindi sostanzialmente, ripeto, si tratta semplicemente di notiziari con largo anticipo, forse siamo... Il Consigliere Forno si è dispiaciuto perché probabilmente facciamo un'operazione di larga trasparenza e niente chiedo il vostro intervento su questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono Consiglieri che chiedono la parola? La parola al Consigliere Buono Francesco.



CONSIGLIERE BUONO – Semplicemente per esprimere diciamo la mia totale approvazione per quest'opera fortemente voluta da me ma anche da tutta l'amministrazione proprio perché Flocco non rappresenta soltanto una periferia, ma è un altro nucleo totalmente, possiamo dire, quasi autonomo se non addirittura, se consideriamo che ha una storia più lunga precedente a quella di Poggiomarino e considerando tutti i disagi che i cittadini di Flocco vivono quotidianamente sia per quanto riguarda appunto la questione parcheggio che per quanto riguarda uno spazio per i giovani che sono costretti a, praticamente intrattenersi nella piazzetta a discapito diciamo della tranquillità e della serenità di tutti i cittadini residenti. Per questo sono diciamo appunto molto contento di questa cosa e aspettiamo con ansia che si proceda con i lavori, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Troiano.

CONSIGLIERE TROIANO – Niente, io mi ricollego a quanto diceva il Consigliere Buono e quindi a nome del Gruppo consiliare del Partito Democratico ovviamente noi riteniamo giusta e doverosa un'opera del genere che va chiaramente a migliorare la vivibilità di Flocco che possiamo considerare una periferia e quindi ciò si ricollega a quanto detto praticamente durante questo Consiglio comunale a più riprese, quella che è l'attenzione della nostra amministrazione verso tutte le periferie, non soltanto Fornillo, anche a Flocco. Più volte i cittadini di Flocco spontaneamente sebbene non riuniti ancora in un comitato, in varie riunioni tenute anche lì perché, sebbene questo molti non lo sanno, la nostra amministrazione è una amministrazione itinerante quindi è una amministrazione aperta ai cittadini che si confronta spesso e volentieri con le varie comunità. E quindi molto spesso i cittadini di Flocco ci hanno chiesto oltre che un'area parcheggio anche un'area di verde attrezzato. Quindi è in quell'ottica e soprattutto in quella direzione di rendere maggiormente vivibile e anche una sorta di riqualificazione della zona di Flocco che riteniamo opportuno e doveroso, ripeto, questa opera. Quindi così come ho fatto precedentemente sul punto Fornillo lo faccio anche adesso, quindi sollecito tramite l'Assessore, l'Ente e tutta la struttura a fare il possibile o meglio l'impossibile affinché quest'opera e quindi l'esproprio possa essere realizzato nel minor tempo possibile. Dispiace che il Consigliere Forno così attento a tutte quelle che sono le problematiche delle periferie vada via soltanto per un mero disguido tecnico e ci lascia senza dare il suo contributo che sicuramente sarebbe stato opportuno nel merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Calvanese.



CONSIGLIERE CALVANESE – Allora io devo premettere che quest'opera che è stata pensata di realizzare nella zona di Flocco è certamente un'opera meritoria perché in quella zona c'è una importante chiesa dove c'è il quadro originale della Madonna del Rosario per cui potrebbe darsi che questo possa continuare ad incentivare una presenza nella zona, oltre che dei cittadini di Poggiomarino, da tanti fedeli anche di altri Comuni che avendo anche una zona dove poter allocare la propria autovettura possono espletare insomma la loro fede per la Madonna del Rosario. Però devo anche un po' stigmatizzare in ogni caso un aspetto che io già ho avuto modo di rappresentare al Vice Sindaco in qualche occasione, come Assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, un'opera così importante avrebbe quanto meno potuto avere una, come dire, visione seppur solo metaforica da parte dei componenti della Commissione Lavori Pubblici e Urbanistica. Una cosa però, dicevo, non da visionare come progetto, ma da visionare come idea rispetto a quelle che erano le possibilità di inserimento nella... Sono un po' di mesi che io non ho il piacere di sedermi al tavolo per visionare alcune opere che pure sono state messe in mezzo e di cui io ho piacere che vengano messe in mezzo, ma giustamente questo avrebbe fatto magari in modo da evitare anche la polemica che devo dire un poco a ragione ha fatto il Consigliere Forno rispetto a questo argomento. Per cui preannuncio che sono molto contento e favorevole alla cosa, gradirei che in altre occasioni venissero prese, insomma, in considerazione queste mie lamentele, tra virgolette, perché non sono lamentele ma penso che sono giuste rivendicazioni di chi vuol dare un contributo prioritario e anticipatamente rispetto alle cose che si vanno a realizzare nell'interesse della nostra cittadinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Eugenia D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Volevo semplicemente tranquillizzare il Consigliere Calvanese, ci rivedremo presto. Ci sono state tutta una serie di, va beh, di problemi, di problematiche e quindi c'è stato qualche, come dire, ritardo nella nostra Commissione, ma presto ci rivedremo. Quindi a breve riprenderemo il nostro solito lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Con l'intervento del Consigliere D'Ambrosio termina la discussione sul decimo punto all'ordine del giorno.

Passiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno.



Punto N. 11 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D.Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei n. 495/2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Noi con questo facciamo discussione e con votazione separata. Allora il debito inizia in data 2 marzo 2010, la sentenza è del 2014, l'importo totale complessivo è 1833,34 Euro. E' complessiva la spesa sia del ricorrente che la spesa del legale, e quindi chi riconosce il debito fuori - bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei n. 495/2014 vota per alzata di mano. Chi è favorevole alza la mano. 11 voti a favore. Chi si astiene al debito fuori bilancio? 1 astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità anche per alzata di mano. Per l'immediata eseguibilità prende lo stesso 11 voti a favore e 1 astenuto.

Passiamo al dodicesimo punto all'ordine del giorno.



Punto N. 12 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D.Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei n. 307/2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Praticamente la somma complessiva del debito è 4193,45 Euro. Chi è favorevole a riconoscere il debito vota per alzata di mano. 11 voti a favore. Chi si astiene? 1 astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità. La votazione per l'immediata eseguibilità riporta la stessa votazione: 11 a favore e 1 astenuto.

Allora poiché non vi sono più punti all'ordine del giorno la seduta del Consiglio Comunale viene sciolta alle ore 23.15.

Mariano Venetucci